COMUNE DI FAENZA

Regolamento organizzativo per il

Niballo - Palio di Faenza

e manifestazioni collaterali

NIBALLO
PALIO DI FAENZA

PREMESSA

Il presente Regolamento Organizzativo disciplina per la parte tecnico – organizzativa le manifestazioni del Niballo – Palio di Faenza ed è emanato in attuazione dell'articolo 3 del Regolamento Generale.
Il Regolamento Organizzativo contiene la disciplina organizzativa delle competizioni del Niballo – Palio di Faenza ed, in generale, di tutto quanto non disciplinato dal Regolamento Generale.
Le eventuali modifiche al presente Regolamento Organizzativo sono disciplinate dall'articolo 3 del Regolamento Generale.

TITOLO I - DELLE REGOLE FONDAMENTALI PER IL CORTEO STORICO E LA CORSA DEL NIBALLO

Capitolo I – DEPUTAZIONE PER IL NIBALLO

Art. 1 - COMPITI DELLA DEPUTAZIONE

1.1. - La Deputazione individua annualmente l'artista che dovrà realizzare il drappo del Niballo, ed eventuali altri artisti per ulteriori premi. Ad essa devono essere inoltrate, per la necessaria autorizzazione, le proposte di realizzazione di nuovi costumi da parte dei Rioni e del Gruppo Municipale, ovvero i progetti di costituzione della Comparsa rionale e municipale, ai sensi del presente Regolamento, nonché dei modelli delle bandiere degli Alfieri bandieranti.

1.2. – Può formulare indirizzi per la ripartizione dei contributi e altri fondi, disponibili per il rinnovo e l'adeguamento dei costumi delle Comparse rionali e municipale, in base alle proposte di realizzazione di nuovi costumi presentate dai Rioni.

1.3. - Le deliberazioni della Deputazione sono inviate, per conoscenza, al Comitato per il Niballo ed una volta promulgate con visto del Magistrato dei Rioni, costituiscono disposizioni vincolanti ai sensi del Regolamento Organizzativo.

Capitolo II - DELLE FIGURE DEL NIBALLO

Art. 2 - COMPOSIZIONE DELLA COMPARSA RIONALE E GRUPPO MUNICIPALE

2.1. - E'lasciata facoltà ai Rioni di determinare il numero delle figure della Comparsa Rionale, previa autorizzazione della Deputazione per il Niballo che ne stabilirà insindacabilmente i limiti in relazione allo schema di composizione della Comparsa predisposto da ogni Rione e dal Gruppo Municipale; per le tipologie di seguito elencate non potranno comunque essere autorizzate figure oltre il numero indicato:
- musici: n.. 25 tra suonatori di strumenti a percussione e suonatori di strumenti a fiato;
- rotellini: n. 8 rotellini per ciascun rione ed n.° 10 per il Gruppo Municipale.

2.2. - La comparsa in costume del Gruppo Municipale è curata dai dirigenti nominati dall'Associazione e del suo coordinamento è responsabile il Maestro di Campo, secondo il dettato regolamentare.

2.3. - In considerazione dell'incarico svolto, i Rotellini rionali e del Gruppo Municipale, dovranno essere scelti tra i figuranti più anziani con esperienza di vita rionale al fine di disporre della necessaria autorità a condurre la Comparsa e mantenere l'ordine.

2.4. - Ogni figura inserita nella Comparsa senza preventiva autorizzazione della Deputazione comporterà un ammenda di 2° grado.

Art. 3 – DISCIPLINA DELLA COMPARSA RIONALE E SANZIONI

3.1. – E' proibito, durante il percorso cittadino delle varie manifestazioni e nel Corteo al Campo della Giostra, fumare, gridare, soffermarsi a parlare con spettatori, prendere bibite o altro, masticare gomme o tabacco, togliersi il copricapo o altra parte del costume, o portare oggetti che non facciano parte di questo, con esclusione degli occhiali da vista (purché non colorati).

3.2. - I contravventori sono personalmente punibili con la sospensione temporanea o con l'espulsione a vita a far parte dei Cortei, al Rione può essere applicata ammenda di 1° grado.

Art. 4 – VINCOLI DEGLI ALFIERI BANDIERANTI E MUSICI CHE PARTECIPANO AL TORNEO

4.1. - Alfieri bandieranti e Musici che si siano esibiti durante un "Torneo degli Alfieri bandieranti e Musici" o nella gara "a coppie" per un Rione potranno gareggiare per un altro Rione solo dopo un periodo di non partecipazione alle gare di cui sopra della durata di anni 5, decorrenti dalla data dell'ultima esibizione; ciò significa che per tale periodo di astensione dalle gare essi non potranno partecipare, né potrà essere accettata l'iscrizione a partecipare, al "Torneo degli Alfieri bandieranti e Musici di cui al Cap. III e alla "Gara a Coppia degli Alfieri bandieranti" di cui al Cap. V. In tale caso inoltre il Rione di nuova appartenenza corrisponderà al Rione di provenienza,

a titolo di rimborso per l'investimento formativo a suo tempo effettuato, una somma pari al valore base dell'ammenda di 2° grado per ogni anno in cui l'atleta gareggiò nel "Torneo degli Alfieri bandieranti e Musici" o nella gara "a coppie" per il Rione di provenienza.
4.2. - La regola di cui al comma 1 opera unicamente in relazione agli atleti che erano maggiorenni alla data di esibizione presso il Rione di provenienza; in ogni caso la partecipazione dell'atleta minorenne alle gare non pregiudica la libertà dello stesso di esibirsi, una volta maggiorenne, per un altro Rione.

Art. 5 – PRESENTAZIONE ELENCHI ATLETI/ FIGURANTI DEL TORNEO E SANZIONI

5.1. - L'elenco delle persone designate a partecipare alle gare del " Torneo degli Alfieri bandieranti e Musici" e gara a "Coppie", deve essere prodotto al Magistrato dei Rioni almeno sette giorni prima delle gare.
5.2. - L'elenco di tutti i figuranti che hanno sfilato nei Cortei rionali del Torneo, del Giuramento e del Corteo Storico del Niballo deve essere presentato al Magistrato dei Rioni entro i sette giorni successivi a quello nel quale il Niballo sia stato effettuato.
5.3. - L'inosservanza di queste disposizioni è passibile di ammenda di 2° grado.

Art. 6 – FIGURANTI, APPROVAZIONE COSTUMI E BANDIERE RIONALI - SANZIONI

6.1. - Tutti i figuranti che vestono la Comparsa rionale debbono avere idonea prestanza fisica, rispetto

all'estetica della Figura rappresentata, ed essere vestiti dei costumi del proprio Rione quali risultano dai bozzetti approvati dalla Deputazione per il Niballo.
6.2. - L'inosservanza della disposizione di cui al comma 1, è passibile di ammenda di 1° grado.
6.3. - La disposizione di cui al comma 1 vale anche per le bandiere portate dai figuranti e dagli Alfieri bandieranti, i bozzetti delle quali debbono essere sempre sottoposti alla preventiva autorizzazione della Deputazione.
6.4. - L'inosservanza della disposizione di cui al comma 3 è passibile di ammenda di 3° grado.

Art. 7 – CAVALIERE GIOSTRANTE
7.1. - Il Cavaliere, per poter partecipare alla corsa del Niballo o ad ogni altra corsa regolata dal presente Regolamento, deve essere dotato di autorizzazione medica specifica all'attività sportiva, rilasciata secondo le normative vigenti per le attività sportive amatoriali.
7.2. - Al Medico sportivo presente alle gare per conto dell'Amministrazione comunale, è data facoltà di interdire la partecipazione alla Gara qualora rilevi l'assenza del suddetto certificato ovvero l'assenza di idonea condizione fisica, che possa costituire pericolo per il corretto svolgimento della competizione: a tal fine il cavaliere non può sottrarsi alla valutazione del Medico sportivo presente alla gara per conto dell'Amministrazione comunale, il quale potrà in qualunque momento, anche reiteratamente,

richiedere il controllo della sua idoneità fisica.
Il Medico sportivo incaricato dovrà essere presentato ai Rioni ed in particolare ai Cavalieri prima della gara, auspicabilmente durante l'incontro ufficiale preventivo alla gara (c.d. briefing).
7.3. - Il Cavaliere per poter partecipare alla Corsa del Niballo o ad ogni altra corsa regolata dal presente Regolamento deve indossare i dispositivi di protezione individuale annualmente individuati dall'amministrazione comunale organizzatrice nonchè aver conseguito la certificazione rilasciata dall'organismo federale nazionale che consente l'accesso alle competizioni equestri. L'uso dei suddetti dispositivi verrà verificato dal Podestà della Giostra o dal Maestro di Campo, ed il Cavaliere che si presenterà in pista privo dei suddetti dispositivi di protezione individuale prescritti, sarà segnalato al Coordinatore Organizzativo che ne prescriverà l'immediato allontanamento.
7.4. - Il Magistrato dei Rioni potrà autorizzare il Rione che, per gravi e giustificati motivi, sia rimasto privo del proprio Cavaliere, a procurarsene uno esterno.

Capitolo III - DEL TORNEO DEGLI ALFIERI BANDIERANTI E MUSICI

Art. 8 – PARTECIPAZIONE E SVOLGIMENTO DEL TORNEO

8.1. - L'ordine di svolgimento delle gare è, di norma, il seguente:

- Singolo
- Piccola Squadra
- Grande Squadra e Gruppo Musici

8.2. - La premiazione dei vincitori avverrà la sera stessa e chiuderà la manifestazione; fatta salva l'eventualità della premiazione per la "combinata" (o altri premi istituiti in accordo con il Consiglio dei Dieci) che avverrà la sera della gara "a Coppia".

Art. 9 – ISCRIZIONE AL TORNEO ED ORDINE DI SFILATA

9.1. - La partecipazione a questo torneo non è obbligatoria per i Rioni; essi devono comunicare al Presidente del Consiglio dei dieci ed all'ufficio palio i propri Alfieri bandieranti e Musici iscritti alle suddette gare almeno sette giorni prima, secondo le prescrizioni di questo Regolamento; assenze ingiustificate dopo l'iscrizione saranno passibili di ammende di 3° grado.

9.2. - I Gruppi rionali partecipano alla cerimonia rispettando l'ordine di sfilata stabilito dal risultato della corsa del Niballo (edizione ordinaria) dell'anno precedente.

Art. 10 – COMPOSIZIONE DELLA COMPARSA RIONALE PREVISTA PER IL TORNEO

10.1. - La Comparsa rionale prevista per il Torneo è così composta:

- Portastendardo rionale o paggio Maggiore,
- due armati di scorta,

a questi vanno aggiunti:

- il numero di Alfieri Bandieranti e Musici necessari per le esibizioni, comprese le riserve.
10.2 - Le figure prescritte possono essere affiancate da Rotellini Rionali, fino ad un massimo di 2, mentre i portatori di bandiera di riserva alle esibizioni dovranno essere individuati tra gli Alfieri Bandieranti o le loro riserve.
10.3. - Per ogni inosservanza ai commi precedenti, è applicata una ammenda di 2° grado.

Art. 11 – PARTENZA CORTEI, PERCORSI TRADIZIONALI, DISPOSIZIONE, LIMITI DI INGRESSO IN PIAZZA - SANZIONI

11.1. - I Gruppi rionali partono dalla propria sede percorrendo, secondo il percorso tradizionale, vie e corsi del proprio Rione ed entrano nella Piazza del Popolo al tocco delle 20.30 precise, osservando l'ordine d'ingresso alla Piazza stabilito dal presente Regolamento.
11.2. - Dopo la sfilata lungo l'asse centrale della Piazza ciascun Gruppo rionale va a disporsi nella Piazza negli spazi determinati.
11.3. - Gli Alfieri bandieranti ed i Musici così disposti restano in formazione ordinata, di norma seduti nelle apposite panche, salvo esigenze di riscaldamento atletico.
11.4. - Altri figuranti non sono ammessi all'ingresso della Piazza.
11.5. - L'inosservanza di queste disposizioni è passibile di ammenda di 2° grado.

Art. 12 – IL GRUPPO MUNICIPALE: INGRESSO E SCHIERAMENTO

12.1. - Appena le Comparse rionali hanno terminato la loro sistemazione nella Piazza fa il suo ingresso il Gruppo Municipale che si schiera attorno e sul palco della Giuria ed Autorità, nel rispetto delle disposizioni impartite dal Maestro di Campo.

12.2. - Nel palco centrale siedono i Capi Rione e le Autorità cittadine che ne hanno ricevuto invito, spetta al Maestro di Campo la responsabilità di ammettere al palco gli aventi diritto.

Art. 13 – LA COMPARSA MINIMA DEL GRUPPO MUNICIPALE

13.1. - La Comparsa minima del Gruppo Municipale è così composta:

- Maestro di Campo
- un Conestabile (Ufficiale a piedi);
- otto Guardie a piedi (Pavesari), o dieci Balestrieri;
- sei Tamburini;
- tre suonatori di Chiarina
- Porta gonfalone Municipale,
- 2 Rotellini.

13.2. - L'inosservanza di questa disposizione è passibile di ammenda di 2° grado.

Art. 14 – SORTEGGIO PER L'ORDINE DI ESIBIZIONE, DURATA, COMPOSIZIONE DELLA GIURIA E VALUTAZIONI

14.1. - Terminata la disposizione del Gruppo

Municipale le chiarine municipali chiamano di volta in volta , le esibizioni degli Alfieri rionali e Musici, nell'ordine di esibizione stabilito dal sorteggio.
14.2. - Il sorteggio dell'ordine delle esibizioni, la loro durata, la composizione della Giuria, le modalità del voto dei Giudici, gli schemi di valutazione delle esibizioni sono regolamentate dal Comitato per il Niballo con proprie disposizioni, su proposta del Consiglio dei Dieci.

Art. 15 – MODALITA' DI PROCLAMAZIONE E DI PREMIAZIONE

15.1. - La proclamazione dei vincitori di ogni singola specialità si effettua al termine di tutte le gare nell'ordine del loro svolgimento; i premiandi sono chiamati al Palco Municipale per ricevere il premio, accompagnati dallo squillo delle chiarine municipali; eventuali ulteriori disposizioni saranno impartite dal Maestro di Campo in accordo con il Consiglio dei Dieci.
15.2. - I premi sono costituiti da trofei in ceramica appositamente realizzati dai ceramisti faentini, diversificati nelle dimensioni per caratterizzare le categorie in cui è divisa la competizione.

Capitolo IV - DEL GIURAMENTO DEI CAVALIERI GIOSTRANTI

Art. 16 – COMPOSIZIONE DELLA COMPARSA RIONALE, I ROTELLINI - SANZIONI

16.1. - La Comparsa rionale è così composta:
- un Tamburino
- due Alfieri bandieranti
- un Capitano del Rione a piedi
- quattro Armigeri
- Paggio Maggiore con stendardo rionale
- due Armati di scorta
- Cavaliere giostrante sul cavallo da parata con palafreniere
- Palafreniere con cavallo da gara
- quattro Porta bandiere con vessilli di famiglie rionali.

16.2. - Le figure prescritte possono essere affiancate da Rotellini Rionali, fino ad un massimo di 2, e da 2 Alfieri Bandieranti con il compito di portatori di bandiere di riserva nonchè ulteriori 2 alfieri bandieranti con il compito di sostituire gli atleti durante la fase di riscaldamento. Solamente in occasione della gara degli Alfieri Bandieranti Giovani, abbinata al Giuramento dei Cavalieri che parteciperanno al Torneo della Bigorda d' Oro, potranno essere presenti in aggiunta 1 Tamburino e 2 Alfieri Bandieranti (1 per la gara del Singolo e l'altro come portatore di bandiera di riserva).

16.3. - Eventuali figure o tamburini o altri suonatori, eccedenti tale formazione, che abbiano accompagnato la sfilata attraverso le vie del Rione devono fermasi prima dell'ingresso in Piazza.

16.4. - Per ogni inosservanza ai commi precedenti è applicata una ammenda di 2° grado.

Art. 17 – PERCORSO E DISPOSIZIONE DEI GRUPPI RIONALI E MUNICIPALE – CONTESTAZIONE E DIVERBI

17.1. - I Gruppi rionali partono dalla propria sede percorrendo, secondo il percorso tradizionale, vie e corsi del proprio Rione, per entrare nella Piazza al tocco delle 21.00 precise, osservando l'ordine di ingresso stabilito.

17.2. - Dopo la sfilata lungo la linea centrale della Piazza ciascun Gruppo rionale va a disporsi nella Piazza negli spazi determinati; appena le Comparse rionali hanno concluso la loro sistemazione nella Piazza fa il suo ingresso il Gruppo Municipale che si schiera attorno e sul palco della Giuria ed Autorità. Tutti i figuranti così disposti restano in formazione ordinata e si potranno sedere solo dopo l'uscita dei Cavalieri giostranti che hanno effettuato il giuramento; gli atleti e i loro portabandiera hanno facoltà di allontanarsi per gli esercizi di riscaldamento.

17.3. - Qualora tra i figuranti delle Comparse rionali sorgessero contestazioni o diverbi, il Maestro di Campo potrà chiedere l'intervento delle forze dell'ordine.

17.4. - Ai Rotellini è fatto obbligo di mantenere l'ordine nelle proprie Comparse.

Art. 18 – COMPARSA MINIMA E DISLOCAZIONE DEL GRUPPO MUNICIPALE

18.1. - La Comparsa minima del Gruppo Municipale è la seguente:

- sei Tamburini
- tre suonatori di Chiarina
- Maestro di Campo
- Araldo lettore del Bando della Giostra, a piedi
- un Conestabile
- otto Guardie a piedi
- Portagonfalone Municipale
- Portagonfalone del drappo del Palio
- quattro Portatori con “botte di Albana”
- tre Rotellini

18.2. - La dislocazione del Gruppo Municipale attorno al palco è la seguente

a) Guardie sul fronte del palco, con il secondo Conestabile, se presente;

b) Tamburini alla destra del palco, rispetto a chi vi è seduto, suonatori di chiarina alla sinistra del palco;

c) Maestro di Campo, Primo Conestabile, Banditore, al tavolo centrale;

d) Portagonfalone Municipale alla sinistra del tavolo, rispetto a chi vi è seduto;

e) Portapalio alla destra del tavolo.

18.2. - Per ogni inosservanza al comma precedente è applicata una ammenda di 2° grado.

Art. 19 – LETTURA DEL BANDO E CHIAMATA DEI CAVALIERI

19.1. - Terminata la disposizione del Gruppo Municipale, i suonatori di chiarina intonano l’inno del Palio del Niballo, a cui segue la lettura del Bando da

parte dell'Araldo.
19.2. - L'annuncio dell'inizio della cerimonia del Giuramento è sancito dalla lettura, da parte del Maestro di Campo, di questa formula: *"Cittadini, con sommo gaudio e grande onore, annuncio a Voi la ripetizione del Palio che in momenti segnati dalla storia della città, diede gloria all'armi, quanto lustro nell'arte agli antenati nostri. Abbia inizio la presentazione e il giuramento dei Cavalieri che difenderanno i colori dei cinque Rioni"*.
19.3. - Lo squillo delle chiarine chiama di volta in volta i Cavalieri al giuramento, secondo l'ordine previsto.

Art. 20 – IL GIURAMENTO
20.1. - Ogni Cavaliere, accompagnato dal Tamburino rionale seguito dal Portastendardo scortato dal Priore con i due armati e dal Palafreniere con il cavallo da gara, si porta di fronte al palco indi si presenta all'Araldo e al Maestro di Campo per formulare il Giuramento.
20.2. - L'Araldo municipale legge ad ogni cavaliere la seguente formula:
D: Cavaliere il tuo nome? R:.....
D: Per quale Rione combatterai? R: .....
D: Il nome del tuo cavallo? R:.....
D: Ti accettiamo a combattere per il Rione.....; l'onore ed il valore ti conducano nella competizione e la cavalleria ti sia di consiglio. Giuralo! R: Lo giuro!
20.3. - Ad ogni giuramento il Gonfalone municipale viene abbassato: il Cavaliere stende la mano destra

su di esso mentre pronuncia “Lo giuro!”.
20.4. - Pronunciato il Giuramento il Cavaliere rientra rapidamente nel proprio gruppo rionale.

Art. 21 – USCITA AUTORIZZATA DEI CAVALLI DOPO IL GIURAMENTO
21.1. - Ultimato il Giuramento dei cinque Cavalieri, completata l’eventuale consegna di premi ai Cavalieri, le Chiarine municipali eseguono nuovamente l’inno del palio ed i Tamburini rullano a lungo quindi viene autorizzata l’uscita dei cavalli dalla Piazza per facilitare la gara degli Alfieri bandieranti.

Capitolo V - GARA ”A COPPIA” DEGLI ALFIERI BANDIERANTI

Art. 22 – SORTEGGIO DELLA “COPPIA”, GIUDIZIO FINALE DELLA GARA, PREMIAZIONE
22.1. - Terminata l’uscita dei cavalli, il Maestro di Campo procede al sorteggio per l’esibizione della prima Coppia; il sorteggio, di norma, viene ripetuto di volta in volta prima della esibizione di ogni Rione; fatto salvo che sia diversamente disposto su proposta del Consiglio dei Dieci; inoltre la durata delle esibizioni, la composizione della Giuria, la modalità di espressione del voto dei Giudici, gli schemi di valutazione delle esibizioni sono regolamentate dal Comitato per il Niballo con proprie disposizioni, su proposta del Consiglio dei Dieci.
22.2. - L’atleta Under 21 che abbia partecipato una

sola volta alla gara nella specialità “a coppia” di cui al presente capitolo o nella specialità “singolo” di cui al successivo art. 84 può continuare ad esibirsi negli anni successivi nelle gare riservate ai giovani se mantiene il requisito di età; qualora invece si fosse esibito più di una volta nelle gare di cui sopra l’atleta perde il diritto di partecipare alle competizioni riservate a “giovani” e/o “giovanissimi”.

Art. 23 – PROCLAMAZIONE DEL VINCITORE – CONSEGNA DELLA “BOTTE”

23.1. - La proclamazione del vincitore è fatta attraverso la consegna della Botte sotto la direzione del Maestro di Campo che comunica il vincitore al Capo gruppo tamburi municipali.

23.2. - I quattro portatori della botte accompagnati dal rullo dei tamburi municipali, partono dal palco, con la Botte posta su apposita portantina, muovono nella Piazza e sfilano davanti ai cinque gruppi rionali, fermandosi infine, al cessare del rullo di tamburi, di fronte alla Coppia che ha vinto, proclamando così pubblicamente il vincitore.

23.3. - Successivamente la Coppia ed il Tamburino vengono chiamati sul Palco dalle Chiarine Municipali per la consegna della “Torre” in argento e dei Trofei in ceramica a ricordo della vittoria.

23.4. - Un prolungato squillo di chiarine, seguito dal rullo dei Tamburi, darà quindi inizio all’uscita dei gruppi dalla Piazza per il rientro alle sedi rionali secondo l’ordine previsto.

Art. 24 – DEL TORNEO DEGLI ALFIERI BANDIERANTI E MUSICI IN CASO DI MALTEMPO

24.1. - Il Coordinatore Organizzativo, sentito il Comitato per il Niballo e il Presidente del Consiglio dei Dieci, emana direttive per la regolamentazione dei rinvii in caso di maltempo del Torneo degli Alfieri bandieranti e Musici, della gara delle Coppie e del Giuramento dei Cavalieri.

Art. 25 – DEFINIZIONE DEI PREMI SPECIALI E "ALLA MEMORIA"

25.1 - E' istituito il premio speciale per il "Miglior Tamburino" che accompagna la gara "a coppia"; la regolamentazione per l'assegnazione di tale premio è proposta dal Consiglio dei Dieci ed approvata dal Comitato per il Niballo.

25.2 – E' istituito altresì il premio speciale definito "Combinata", che viene assegnato, secondo le norme del regolamento Tecnico F.I.SB., tenendo conto dei piazzamenti ottenuti, da ogni singolo Rione, nelle specialità del Singolo, Coppia, piccola Squadra, grande Squadra e Gruppo Musici.

25.3. - L'istituzione di eventuali ulteriori premi speciali per le gare Alfieri bandieranti e Musici è disposta dal Comitato per il Niballo, su proposta e/o sentito il Consiglio dei Dieci.

25.4 – Il Comitato per il Niballo, sentito il Consiglio dei Dieci, emana disposizioni per l'istituzione di premi per commemorare persone scomparse che abbiano rivestito particolare significato per le manifestazioni del Niballo – Palio di Faenza.

Capitolo VI - DELLE PROVE AL CAMPO

Art. 26 – LE PROVE ORDINARIE E STRAORDINARIE – REGOLE GENERALI PER LE PROVE

26.1. - Il Coordinatore Organizzativo, sentito il Comitato per il Niballo, emana disposizioni relativamente al calendario per l'effettuazione delle prove ordin arie (storicamente previste nei quindici giorni antecedenti la quarta Domenica di Giugno, ovvero la festività dei SS. Pietro e Paolo) di norma svolte in tre giorni alterni: Venerdì, Lunedì, Mercoledì, con eventuale previsione di serate di recupero in caso di maltempo. La giornata del Sabato di vigilia viene tenuta libera per l'eventuale svolgimento di prove straordinarie, esclusivamente autorizzate dal Coordinatore Organizzativo, sentita la Commissione di Pista.

26.2. - Oltre alle Prove ordinarie, è previsto lo svolgimento di prove dette "Prove Ufficiali" (calendarizzate con disposizione del Coordinatore Organizzativo) così definite in quanto vengono condotte dal Podestà della Giostra con partenza di due Cavalieri contemporaneamente secondo le prescrizioni del Regolamento Organizzativo.

26.3. L'orario per tutte le giornate di prove è fissato di norma con inizio alle ore 18.00 e con termine alle ore 21.00; eventuali modifiche al Calendario e all'orario di svolgimento delle prove possono essere stabiliti con disposizioni emanate dal Coordinatore

Organizzativo, sentiti la Commissione di Pista e il Comitato per il Niballo.
26.4. - Eventuali deroghe al suddetto orario ed ai giorni delle prove, per esempio in caso di maltempo, devono essere autorizzate come da comma precedente in relazione a quanto proposto dalla Commissione di Pista.

Art. 27 – PERSONALE AMMESSO AL CAMPO PROVE E AL CAMPO DELLA GIOSTRA

27.1. - Al Campo Prove sono ammessi, oltre agli addetti dell'organizzazione e del Gruppo Municipale, i soli addetti delle scuderie ed i Dirigenti rionali per un massimo complessivo di dodici persone per ogni singolo Rione, compreso il Capo Rione e altro personale dell'Organizzazione rionale.
27.2. - Al Campo della Corsa non saranno comunque ammessi più di quattro addetti per Rione, compreso il Cavaliere, limitatamente al momento della presenza del cavallo nel Campo della Corsa.

Art. 28 – SVOLGIMENTO DELLE PROVE ORDINARIE

28.1. - Lo svolgimento delle prove ordinarie è libero ed è lasciata facoltà ai Rioni di determinare la metodologia della prova; al Gruppo Municipale spetta il compito di coordinare tale svolgimento e controllare l'avvio dei Cavalieri in caso di prove tecniche.
28.2. - Tale svolgimento deve comunque essere ispirato ai criteri di normale correttezza al fine di non

danneggiare gli altri concorrenti riducendo allo stretto tempo necessario il tempo di permanenza all'interno del Campo della Corsa.
28.3. - All'interno del Campo della Corsa sarà ammesso un solo cavallo per volta di ogni Rione sia esso "montato" o "scosso".
28.4. - Ogni Rione non può portare più di due cavalli, contemporaneamente, ogni sera al Campo delle Prove.

Art. 29 – PROVE UFFICIALI - REGOLAMENTAZIONE
29.1. - Durante le prove ufficiali ogni Cavaliere deve correre almeno una tornata a destra e una tornata a sinistra della pista di gara, percorrendo al galoppo, in un tempo massimo di sedici secondi, la Pista che collega lo stallo di partenza con il Niballo, se questo non avviene può essere comminata una ammenda di 1° grado.
29.2. - L'inizio delle Prove Ufficiali è stabilito di norma per le ore 19.30, pur essendo consentito l'accesso al Campo delle prove a partire dalle ore 18.30; disposizioni in merito sono emanate dal Coordinatore Organizzativo, sentito il Comitato per il Niballo in accordo con la Commissione di Pista.
29.3. - L'ordine di svolgimento delle tornate è definito dal Podestà della Giostra, con l'eventuale ausilio di un sorteggio.
29.4. - Alle Prove Ufficiali presenziano i Capi Rione.

Capitolo VII - DEL CORTEO STORICO DEL NIBALLO

Art. 30 – ORARIO, DISPOSIZIONE DEI GRUPPI, PERSONALE AMMESSO, OBBLIGHI DEI ROTELLINI, CONTESTAZIONI E DIVERBI

30.1. - Alle ore 16.00 ai rintocchi della Torre civica, il drappo esce dal Duomo accompagnato dal Podestà della Giostra e dal Maestro di Campo, si inserisce nel Gruppo Municipale che muove verso corso Mazzini; entrano in Piazza del Popolo il Podestà ed il Maestro di Campo con le chiarine che vanno a collocarsi sul loggiato municipale.

30.2. - Di seguito ad ogni ingresso delle Comparse rionali i rispettivi gruppi di Alfieri bandieranti si portano sul loggiato comunale anticipando l'ingresso del proprio gruppo al cui ingresso in Piazza muovono festosamente le bandiere fino al termine dello schieramento, infine il Gruppo Alfieri bandieranti si colloca sopra all'altezza del proprio gruppo.

30.3. - Le comparse rionali entrano nella Piazza del Popolo rispettando l'ordine di sfilata stabilito dal risultato della Corsa del Niballo (edizione ordinaria) dell'anno precedente.

30.4. - Dopo la sfilata lungo la carreggiata centrale della Piazza ciascun gruppo rionale va a disporsi nella Piazza, il primo dalla parte di porta Montanara, gli altri e seguire.

30.5. - Nello spazio della Piazza del Popolo delimitato da transenne per lo svolgimento del Corteo Storico

non sono ammesse figure in abiti borghesi oltre agli addetti alla Organizzazione, appositamente autorizzati.
30.6. - Qualora tra i figuranti delle Comparse rionali sorgessero contestazioni o diverbi, il Maestro di Campo potrà chiedere l'intervento delle forze dell'ordine.
30.7. - Ai Rotellini è fatto obbligo di mantenere l'ordine nelle proprie comparse.

Art. 31 – INGRESSO DEL GRUPPO MUNICIPALE, BANDO, FORMULA D'ONORE, AVVIO DEL CORTEO STORICO

31.1. - Appena le Comparse rionali hanno terminato la loro sistemazione nella Piazza fa il suo ingresso il Gruppo Municipale (partendo dal lato di Porta Montanara) che si ferma schierato al centro della Piazza nella carreggiata centrale.
31.2. - L'Araldo municipale, preceduto dall'inno del Palio suonato dalle Chiarine, assistito dal valletto legge il bando della sfilata alla corsa del Niballo:

"*Udite, Madonne et Cavalieri*
de' turriti castelli della val D'Amone
delle piane ubertose di Romagna,
genti terriere et genti forestiere.
Accorrete alla tenzone ch'ogn'anno
Si corre nel di' di Santo Pietro. (nella quarta domenica di giugno)
Dalla Porta del Ponte et Montanara,
dalla Porta Imolese et Ravegnana e da Durbecco

Dame e Cavalieri, armigeri e balestri
muoveranno, alte portando le insegne dei Rioni
per disputar sul campo della giostra
l'ambito palio ch'al vincitor compete.
E voi, Madonne, festeggiate i Cavalieri ch'all'incontro
giostreran da prodi
Non meno di colui che lauro conquisterà
nella contesa.
Alti volteggeran nel vento, d'abilissimi alfieri,
gli stendardi et scalpitar di destrieri
et balenar d'acciari, rinverdiranno
i fasti della città manfreda."

31.3. - Di seguito il Maestro di Campo, preceduto da un lungo squillo delle Chiarine Municipali, legge la formula d'onore: *" Capi Rione, Cavalieri, uomini del Corteo, siate degni dei vostri colori e della bellezza delle vostre Dame. Si vada al Campo a disputare la Giostra!"* con la quale dà l'avvio alla sfilata del corteo storico: prima di partire tutti i Gruppi Musici rionali fanno rullare i tamburi e danno fiato alle trombe, fino a che lo squillo delle chiarine municipali determina l'avvio del Corteo Storico.

Art. 32 – IL CORTEO DALLA PIAZZA DEL POPOLO AL CAMPO DELLA GIOSTRA – COORDINAMENTO DELLE COMPARSE

32.1. - Il Gruppo Municipale, seguito dalle comparse rionali nel medesimo ordine con cui hanno fatto ingresso nella Piazza, apre il Corteo lungo i Corsi cittadini fino al Campo della Giostra.

32.2. – Negli spazi di sfilata del Corteo non sono ammesse figure in abiti borghesi.
32.3. - I compiti di scorta e coordinamento delle comparse è svolto dai Rotellini Rionali in collaborazione con i Rotellini Municipali e la direzione del Maestro di Campo.

Art. 33 – LA COMPARSA DEL GRUPPO MUNICIPALE – I ROTELLINI ED I COMPITI LORO AFFIDATI

33.1. - La Comparsa minima, in costume, del Gruppo Municipale è così costituita:
- otto Tamburini
- cinque suonatori di Chiarina
- Podestà della Giostra
- Maestro di Campo
- Araldo, lettore del Bando della Giostra
- Portagonfalone Municipale
- Porta Palio
- due portatori della Porchetta
- Portatore del Gallo
- due Conestabili a piedi
- otto Guardie a piedi
- sei Rotellini

33.2. - In considerazione dell'incarico svolto, i Rotellini municipali verranno scelti tra i figuranti più anziani con esperienza di vita rionale al fine di avere l'autorità necessaria a condurre il Corteo e mantenere l'ordine tra i figuranti.
33.3. - Ad essi è affidato il compito di controllare la

regolarità di percorso e di sfilata dei Cortei rionali e di informare il Maestro di Campo di ogni irregolarità.

Art. 34 – LA COMPARSA MINIMA RIONALE, SOSTITUZIONE DEL CAVALIERE GIOSTRANTE

34.1. - La Comparsa minima che ciascun Rione ha l'obbligo di far intervenire al corteo storico in sua rappresentanza deve essere composta come segue:
- cinque Tamburini
- due Alfieri bandieranti
- priore a cavallo con Palafreniere
- Dama a cavallo con Palafreniere
- Paggio Maggiore con stendardo rionale
- Cavaliere giostrante a cavallo con palafreniere
- quattro Valletti o armati di scorta
- due rotellini

34.2. - Il Cavaliere giostrante può essere sostituito da altro figurante che lo rappresenti dalla partenza dalla Piazza del Popolo e fino all'ingresso al Campo della Giostra del Corteo rionale; tale sostituzione deve avvenire all'interno della Piazza prima della partenza del corteo; il mancato rispetto di questa disposizione è punito con una ammenda di 2° grado.

Art. 35 – INGRESSO AL CAMPO DELLA GIOSTRA, DISPOSIZIONE DEI GRUPPI, FIGURE AMMESSE AL CAMPO DELLA CORSA

35.1. - L'ingresso al Campo della Giostra avviene nello stesso ordine con il quale il Gruppo Municipale ed i Rioni sono usciti dalla Piazza del Popolo.

35.2. - I Gruppi si presentano di volta in volta, ma con rapida successione, all'interno del Campo e, terminata la sfilata, si dispongono con ordine sulle proprie tribunette.
35.3. - Non sono ammesse figure in abiti civili oltre agli addetti della Organizzazione che devono comunque essere dislocati in modo da non recare intralcio, pratico ed estetico, allo svolgimento del Niballo.
35.4. - In accordo con il Coordinatore Organizzativo vengono concessi i seguenti "pass" fotografici:
n. 1 per il Gruppo Municipale
n. 1 per ogni Rione.
Altre autorizzazioni possono essere concesse dal Coordinatore Organizzativo in relazione alle esigenze dell'organizzazione.
35.5. - I fotografi ammessi devono restare in spazi appositamente delimitati.
35.6. - Il Capo Rione, il Reggente del Gruppo Municipale, il Magistrato dei Rioni, la Deputazione per il Niballo, qualora siano vestiti con abiti borghesi, sostano in una tribunetta destinata allo scopo, separata dal pubblico.

Art. 36 – DISPOSIZIONE DEL GRUPPO MUNICIPALE, VERIFICHE E COMPITI AFFIDATI AL GRUPPO

36.1. - Il Gruppo Municipale che precede i Rioni si dispone di fronte alla tribuna centrale con le seguenti figure:
- Conestabile

- Porta gonfalone Municipale
- Porta Palio
- Araldo lettore del Bando
- Suonatori di Chiarina.

36.2. - Le restanti figure della Comparsa si dispongono nella propria tribunetta mentre il secondo Conestabile provvede alla verifica delle lance da gara predisponendosi alla consegna.

36.3. - I Rotellini Municipali resteranno a disposizione del Podestà della Giostra e del Maestro di Campo per gli incombenti relativi alla corsa e per ogni altra esigenza di comunicazione necessaria al Podestà o al Maestro di Campo.

Art. 37 – POSIZIONAMENTO ED ESIBIZIONE DEI 5 GRUPPI ALFIERI BANDIERANTI E MUSICI, OBBLIGHI DEI ROTELLINI RIONALI

37.1. - Terminata la sfilata delle Comparse rionali, si procede con la consegna al tavolo delle autorità dei premi che verranno consegnati al termine della giostra; successivamente i cinque Gruppi degli Alfieri bandieranti con i loro Musici, si portano contemporaneamente davanti alle tribune del pubblico occupate dai propri sostenitori, la Coppia vincitrice davanti alla tribuna centrale, e si esibiscono per una durata complessiva di 10 minuti, compresa l'entrata e l'uscita del Gruppo.

37.2. - Ai Rotellini è fatto obbligo di mantenere l'ordine nelle proprie Comparse.

Art. 38 – LETTURA DEL BANDO DEL NIBALLO-PALIO DI FAENZA

38.1. - Completate le esibizioni, l'Araldo municipale, preceduto dall'inno della Corsa_suonato dalle Chiarine, legge il bando della Corsa del Niballo; di seguito le comparse presenti al centro del campo della Giostra_ si portano alla tribunetta del Gruppo Municipale.

Capitolo VIII – DEI CONTROLLI SANITARI

Art. 39 – COMMISSIONE SANITARIA: FINALITA' E COMPITI

39.1. – In materia di controlli sanitari è istituita la Commissione Sanitaria (C.S.), con il fine di salvaguardare e garantire il benessere animale e lo spirito della competizione attraverso il confronto delle capacità di cavalli e cavalieri in uguali condizioni, come è nella tradizione del torneo della città di Faenza.

39.2. – La C.S. provvede al controllo della corretta applicazione delle disposizioni normative vigenti in materia di manifestazioni aventi carattere di Rievocazione Storica che si svolgono con l'uso di equidi, al di fuori dei percorsi autorizzati dai competenti Enti; nonché alle ulteriori disposizioni contenute nel presente capitolo.

39.3. – La C.S. approva lo standard di un "*passaporto autorizzativo per il Niballo*" per il Niballo-Palio di Faenza, individuale per ogni cavallo che parteciperà

alla competizione.

Art. 40 – NOMINA E COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE SANITARIA

40.1. – L'Amministrazione comunale, sentito il Comuitato per il Niballo, provvede alla nomina della Commissione Sanitaria (C.S.), che ha durata, di norma triennale, ovvero durata diversa qualora ciò garantisca maggiore efficienza e/o economicità; per l'individuazione dei membri della Commissione ci si riferisce, di norma, salvo diverse esigenze e disponibilità, alla sottoindicata composizione:

- tre appartenenti al Dipartimento Scienze Mediche Veterinarie dell'Università di Bologna (il Direttore o un suo delegato e altri due medici veterinari da lui scelti sulla base delle competenze necessarie),
- un Medico veterinario Responsabile del Servizio Veterinario della AUSL di Ravenna, ambito territoriale di Faenza, o un suo delegato, regolarmente iscritto ad un Ordine Provinciale dei Medici Veterinari,
- un Rappresentante nominato dall'E.N.P.A. (Ente Nazionale Protezione Animali) il cui compito è di verifica e controllo su eventuali comportamenti che possano identificarsi in maltrattamento ai cavalli.

40.2. - Ai lavori della C.S. partecipa inoltre senza diritto di voto:

- un Rappresentante delle Scuderie Rionali,

nominato triennalmente dal Comitato per il Niballo, che, in qualità di fiduciario dei Capi Scuderia Rionali, collabora al coordinamento dei lavori della C.S. e tiene i rapporti con le Scuderie rionali.

Art. 41 – CONVOCAZIONE E FUNZIONALITA' DELLA COMMISSIONE SANITARIA

41.1. - La C.S. è, di norma, presieduta dal Direttore del Dipartimento Scienze Mediche Veterinarie dell'Università di Bologna, o suo delegato.

41.2. - Al Presidente è affidato il coordinamento, l'organizzazione del lavoro e la responsabilità della migliore funzionalità della Commissione.

41.3. - Le decisioni della C.S. sono inappellabili.

41.4. - E' facoltà della C.S. emanare atti od istruzioni, a carattere informativo, per agevolare la comprensione dei criteri adottati nello svolgimento dei propri compiti.

41.5. - I costi relativi alla Commissione Sanitaria sono assunti dall'Amministrazione comunale limitatamente alle incombenze, competenze ed oneri derivanti dall'espletamento delle funzioni della Commissione stessa.

41.6. - Alla convocazione della C.S. e fissazione del luogo di ritrovo, provvede, di norma, il Coordinatore Organizzativo del Comune di Faenza, fatta salva la facoltà del Presidente di convocarla ogni qualvolta lo ritenga opportuno.

Art. 42 – DISPOSIZIONI E COMPITI DEI CAPI SCUDERIA RIONALI

42.1. - Spetta ai Capi Scuderia, sotto il coordinamento del loro Rappresentante eletto nella Commissione Sanitaria, adempiere alle disposizioni di questo capitolo e:

- prodigarsi affinché siano assunte le decisioni organizzative necessarie a garantire il corretto svolgimento della competizione,
- evitare l'esecuzione di atti che potrebbero risultare fraintesi e/o incomprensibili ai non addetti (quali ad esempio la somministrazione di zollette di zucchero o altre sostanze anche se permesse nell'elenco dei farmaci autorizzati),
- assumere tutte le misure organizzative necessarie a migliorare anche gli aspetti esteriori della giostra (quali ad esempio un unico contenitore per il magnesio, necessario agli artieri, collocato in modo defilato presso gli stalli di partenza, e quant'altro necessario alle suddette finalità).

Art. 43 – COMPITI DELLA COMMISSIONE SANITARIA

43.1. - Principali compiti della Commissione Sanitaria sono:

a) espletare tutti gli adempimenti di carattere clinico sanitario e normativo finalizzati al controllo ed all'assistenza sanitaria degli animali impiegati nelle competizioni del Niballo,

b) la verifica ed il controllo del rispetto della

legislazione in materia di Sanità pubblica e di benessere animale,
c) la valutazione della idoneità dei cavalli a partecipare alle prove ufficiali al campo di gara e al Torneo del Niballo
43.2. - In particolare la C. S.:

- valuta l'identità e l'idoneità morfologica, attitudinale e sportiva dei cavalli partecipanti
- prima, durante ed immediatamente dopo la manifestazione, può adottare misure ed iniziative al fine di ridurre al minimo la possibilità d'infortuni
- qualora durante una di queste visite un soggetto manifesti quadri patologici o segni di sofferenza tali da renderlo non idoneo alla competizione, può ordinarne il ritiro dalla competizione con decisione inappellabile
- assicura gli interventi terapeutici e di pronto intervento qualora, durante le prove ufficiali o la competizione, si verifichino situazioni di emergenza che necessitano di interventi urgenti di pronto soccorso
- organizza il servizio di pronto soccorso, disponendo, ove la gravità dell'infortunio lo richiedesse, il trasporto del soggetto presso idoneo centro attrezzato, utilizzando un adeguato mezzo di trasporto fornito dal Coordinatore Organizzativo, in accordo con il Servizio Veterinario dell'AUSL di Ravenna.
- collabora con i Medici Veterinari Rionali, i

quali, in considerazione delle loro specifiche professionalità e delle responsabilità ad essi attribuite dal Rione, sono tenuti a collaborare per i problemi riguardanti le condizioni sanitarie dei cavalli concorrenti, ogni qualvolta richiesto dalla C.S. o ritenuto opportuno da una delle parti

- assicura il servizio di farmacovigilanza
- verifica che sia operativo un servizio di prelievo, stoccaggio e invio dei campioni biologici ai laboratori di referenza, secondo quanto previsto dalla normativa in materia di antidoping e che i suddetti prelievi vengano effettuati: uno immediatamente prima della visita pre-gara (vedi oltre) su tutti i cavalli ammessi e uno immediatamente dopo il termine della competizione su tutti i cavalli che vi abbiano partecipato.
- Vigila affinché la prestazione di un cavallo non abbia ad essere modificata, intenzionalmente o no, con l'impiego di sostanze medicamentose,
- vigila sul benessere animale con il preciso scopo di evitare qualsiasi tipo di trattamento anomalo o dannoso al cavallo, sia relativamente a trattamenti farmacologici che a procedure dannose per la salute animale.

43.3. - La C.S., in base ad un programma concordato con il Coordinatore Organizzativo del Comune di Faenza, ed in accordo con il Servizio Veterinario dell'AUSL di Ravenna, verifica inoltre:

➢ Il possesso dei requisiti attitudinali e morfologici

specificati nella Legge Regionale 5/2005

- L'idoneità sportiva al particolare tipo di competizione
- Lo stato di salute in qualsiasi momento della manifestazione
- L'idoneità dei cavalli partecipanti alla competizione mediante l'esecuzione di due visite di idoneità, l'ultima delle quali da eseguirsi nelle 48 ore antecedenti la competizione stessa.

Art. 44 – DISPOSIZIONI PER I VETERINARI RIONALI E VIGILANZA AL CAMPO DI GARA

44.1. - Benché l'Amministrazione Comunale garantisca la disponibilità di un servizio veterinario di pronto soccorso, ogni persona responsabile di un cavallo partecipante, in caso di bisogno, deve ricorrere ad un medico veterinario di propria fiducia, nel rispetto delle seguenti disposizioni:

- Il responsabile del cavallo che intende avvalersi di un consulto Medico Veterinario di fiducia, dovrà comunicarlo preventivamente alla C.S. Qualsiasi trattamento venga impiegato dovrà essere comunicato per iscritto e motivato sotto responsabilità del Medico Veterinario di fiducia alla Commissione, che si riserva la discrezionalità dell'ammissione alla competizione.
- Farmaci e mezzi di somministrazione possono essere detenuti esclusivamente dai

Medici Veterinari della C.S. per l'assistenza zooiatrica che, in caso di loro utilizzazione, redigono un verbale come previsto dal regolamento sull'uso del farmaco.

- E' vietato introdurre, senza autorizzazione della Commissione Sanitaria all'interno della zona di sosta degli equidi, prodotti farmaceutici d'alcun tipo, siringhe, aghi e ogni altro mezzo di somministrazione di tali prodotti.
- La vigilanza è affidata a personale in possesso d'adeguata qualifica di pubblico ufficiale nominato dal Comitato organizzatore, di norma appartenente al Servizio Polizia Municipale, che provvederà a far rispettare il transito e la sosta del personale addetto ai cavalli all'interno dell'area di sosta e procederà all'eventuale sequestro di materiale non autorizzato, se richiesto dalla C.S..
- I contravventori saranno segnalati alla C.S. la quale, verificata la fondatezza di quanto riferito dai pubblici ufficiali, provvederà alla immediata squalifica del cavallo e del cavaliere dalla competizione.

Art. 45 - PRE-VISITA, VISITA PRE-GARA E POTERI DI CONTROLLO DELLA COMMISSIONE SANITARIA

45.1 - Possono essere iscritti alle corse e prove

previste nel Regolamento del Niballo e manifestazioni collaterali (attualmente la Bigorda ed il Niballo), fino a quattro (4) cavalli che abbiano superato un controllo veterinario nelle seguenti occasioni:

- PRE – VISITA: da effettuarsi entro 15 giorni prima della competizione.
- VISITA PRE – GARA: da effettuarsi entro le 48 ore che precedono la competizione

Nel caso in cui alla pre-visita vengano scartati uno o più cavalli, è data facoltà ai Rioni di presentare altri soggetti fino al raggiungimento dei quattro idonei concessi.

Tale controllo Medico veterinario viene così articolato:

a) Identificazione dei cavalli:

Ogni animale iscritto alla gara deve portare un identificatore elettronico iniettabile (transponder) conforme alle norme ISO 11784 e ISO 11785 impiantato nella parte superiore centrale del lato sinistro del collo.

b) Documenti di accompagnamento:

ogni cavallo che partecipa alla manifestazione deve essere munito di:

- documento di identificazione a norma della decisione della Commissione Europea 22 dicembre 1999, n. 2000/68/CE, in cui è riportato il numero di identificazione elettronico di cui al punto 7.a) nonché il punto dell'impianto;
- registro dei trattamenti farmacologici ai

sensi della normativa vigente;
- dichiarazione di provenienza degli animali [mod. 4] (art. 31 DPR 320/54, come modificato dal DPR 317/96)

c) Controllo sanitario:

- verifica della corretta identità in base all'identificazione ed alla documentazione prodotta, riportando gli estremi del documento di scorta sul passaporto e verificando la lettura del microchip e i dati segnaletici riportati sul documento di identificazione;
- verifica che l'animale abbia un'età superiore ai quattro anni;
- verifica l'assenza di segni clinici e di diagnostica collaterale, riferibili a patologie invalidanti o incompatibili con la prova o la competizione, che mettano a rischio la propria ed altrui incolumità.

A tal fine dovranno essere effettuate simulazioni con registrazione dei parametri che consentano la valutazione: a ciò si provvede, in via ordinaria, durante le Prove Ufficiali che assolvono alla funzione di momento di verifica. Poichè alla Prove Ufficiali partecipano solo 2 (due) dei 4 (quattro) cavalli iscritti alle corse, qualora si renda necessario presentare alla corsa un cavallo (dei 4) non provato in alcuna Prova Ufficiale, la C.S. farà ricorso a simulazioni da svolgere al momento della visita pre-gara. La C. S. potrà fare inoltre ricorso a simulazioni, con registrazione

dei parametri che consentano la valutazione, ogni qualvolta lo ritenga necessario.

Art. 46 – REDAZIONE DEL "PASSAPORTO" E VALUTAZIONE SULL'IDONEITA' DEI CAVALLI RIONALI

46.1. - La C.S. ammette alla corsa del Niballo i cavalli rionali che abbiano superato i controlli, dalla stessa effettuati, nel rispetto delle normative vigenti, anche con specifico riferimento alle indicazioni tecniche dettate dalle leggi ed altri provvedimenti normativi vigenti in tema di manifestazioni popolari pubbliche o private nelle quali vengono impiegati equidi o altri ungulati, al di fuori degli impianti e dei percorsi ufficialmente autorizzati.

46.2. - Gli accertamenti e le visite eseguite dalla C.S. vengono documentate sul "*passaporto autorizzativo per il Niballo*", e sottoscritte dal Presidente della C.S. e dai componenti la Commissione, e vengono inoltre siglati, per conoscenza, dal Rappresentante delle Scuderie rionali.

46.3. - Possono essere ammessi alle Corse ed alle Prove solo ed esclusivamente i cavalli dotati del passaporto e che hanno ottenuto il benestare della C.S. a seguito della visita obbligatoria di idoneità dei cavalli presentati dai Rioni.

46.4. - Il passaporto sarà in unica copia, detenuto dal Capo Scuderia Rionale, sotto la responsabilità propria e del veterinario rionale per le rispettive competenze. Esso farà fede sui trattamenti terapeutici

a cui il cavallo è sottoposto nei 90 (novanta) giorni antecedenti la gara; all'interno del Passaporto pertanto è contenuta la "dichiarazione dei trattamenti terapeutici" che deve essere compilata dal Veterinario rionale, il quale, avendone la responsabilità, è tenuto a registrarvi tutti i trattamenti effettuati al cavallo a partire dal novantesimo giorno antecedente la gara, attestandone la somministrazione; tale dichiarazione deve essere corredata da:.

- Copia della/e ricetta/e ministeriale.
- Altre certificazioni e/o esami prescritti dalla C.S.

46.5. - Pertanto, in base alla disposizione del Regolamento per il Niballo e manifestazioni collaterali, secondo la quale è consentita la sostituzione del cavallo fino alla sua *bollatura*, deve intendersi che il cavallo, eventualmente scelto per tale sostituzione, deve ugualmente essere dotato del passaporto vidimato dalla C. S. e deve aver effettuato la pre-visita e la visita pre-gara.

Art. 47 – PROCEDURE DI VALUTAZIONE DEI CAVALLI

47.1. - La visita prevede, in base a quanto stabilito dall Legge Regionale 5/2005 e successive "Indicazioni tecniche":

- i cavalli possono essere portati alla visita soltanto dai Rioni;
- i cavalli saranno visitati in presenza del Capo Scuderia Rionale o di un suo delegato

e potranno essere accompagnati da non più di 2 (due) persone;

- il pubblico potrà assistere alla visita, mantenendosi a congrua distanza, negli spazi predisposti a cura dell'Amministrazione comunale ;
- i cavalli non avvicinabili o che comunque non potranno esser sottoposti a tutti i controlli previsti dal regolamento vigente a causa dell'indole, potranno essere scartati se le valutazioni, comunque effettuate, risultino insufficienti alla C.S. a comporre il quadro della valutazione clinica;
- non sono ammessi alla visita i cavalli portatori di protesi respiratorie o tracheostomia permanente; non sono altresì ammessi alla visita cavalli il cui aspetto, a motivo di pregresse lesioni, mutilazioni o esiti di interventi terapeutici, possa suscitare effetti negativi sulla sensibilità del pubblico;
- ogni cavallo dovrà risultare idoneo all'attività agonistica in base alla PRE-VISITA prevista 15 giorni prima della manifestazione, nonché idoneo alla corsa del Niballo (tramite le prove in pista), a seguito di visita PRE-GARA; solo i cavalli con la doppia idoneità potranno essere ammessi a correre il Palio del Niballo;
- alla visita i cavalli devono presentarsi senza coperta e con gli arti privi di fasciature e

quant'altro possa mascherare eventuali patologie.

47.2. - La visita dovrà essere svolta con metodo uniforme per tutti i cavalli presentati e comprendere:

- Esame obiettivo generale.
- Esame clinico dell'apparato cardio - circolatorio a riposo ed eventualmente dopo sforzo.
- Esame clinico dell'apparato respiratorio a riposo ed eventualmente dopo sforzo.
- Esame clinico dell'apparato locomotore, in stazione, in movimento in linea retta, su terreno duro, al passo ed al trotto e con test di flessione. Esame con l'animale in movimento al trotto con andatura in cerchio alternativamente in senso orario ed antiorario su superficie compatta.
- Esami clinici di altri apparati a discrezione della C.S.
- Le valutazioni saranno compiute secondo gli standard abituali e con l'eventuale ausilio di indagini strumentali e collaterali su richiesta della C.S.

Art. 48 – RISERVE ALL'IDONEITA'

48.1. - Saranno dichiarati non idonei:

- I cavalli con quadri patologici giudicati incompatibili con l'attività agonistica; a discrezione insindacabile della C.S. potranno essere giudicate non pregiudizievoli

all'attività sportiva quadri di modesta entità o di natura transitoria e non pregiudizievole per la valutazione dell'idoneità alla corsa.

48.2. -Le decisioni della C.S. verranno comunicate alla fine della procedura di valutazione esclusivamente al Medico Veterinario eventualmente accompagnato dal responsabile del cavallo, ed al Magistrato dei Rioni.

48.3. - Le decisioni sono inappellabili, ed un soggetto dichiarato non idoneo al primo esame non potrà essere rivisitato.

Art. 49 – COMPITI DEL VETERINARIO RIONALE

49.1. - Il Medico *Veterinario rionale*, al fine di una corretta procedura e nell'ottica di una fruttuosa collaborazione con la C.S., deve:

- Redigere diligentemente, compilandolo in ogni parte di sua competenza e sottoscrivendolo ove previsto, il Passaporto sanitario del cavallo secondo la documentazione all'uopo fornita;
- fornire le ricette e le indicazioni terapeutiche delle sostanze impiegate indicando data, dosaggio e durata della terapia che diventeranno parte integrante del passaporto, sottoscrivendo l'uso dei farmaci prescritti;
- custodire i referti degli esami eventualmente prescritti dalla C.S.;
- può offrire servizio di pronto soccorso ai propri assistiti e/o a cavalli di altri rioni in

collaborazione e sotto autorizzazione della C.S.

Art. 50 – DISPOSIZIONI NORMATIVE, LIMITI ALL'USO DI FARMACI

50.1. - Nel rispetto del benessere dei cavalli partecipanti al Niballo-Palio di Faenza, che devono trovarsi in buona salute e in grado di realizzare le loro performances esclusivamente sulla base delle loro reali capacità e non grazie a trattamenti farmacologici, si ritiene corretto limitare il più possibile l'uso di farmaci o trattamenti terapeutici affini. L'eventuale somministrazione di sostanze a scopo terapeutico, deve avvenire nel pieno rispetto dalla normativa vigente, nel rispetto dei tempi di attesa cautelativi prefissati per le varie categorie di sostanze medicamentose in rapporto alla data di svolgimento della gara, e comunque deve risultare dalle relative annotazioni sul Passaporto sanitario.

50.2. – I cavalli saranno riconosciuti idonei al controllo sanitario per l'ammissione alle gare solo se dal Passaporto sanitario, debitamente compilato al riguardo, risulta il rispetto dei tempi di attesa di cui sopra.

50.3. – Indipendentemente dall'aver svolto il corretto rispetto dei tempi di attesa delle sostanze medicamentose secondo le indicazioni all'uopo pubblicamente rese note dal produttore o da altre autorità, il rilievo di una sostanza, appartenente all'elenco di cui all'art. 56 comma 2 nei campioni

ematici prelevati per il controllo antidoping, costituirà comunque, a tutti gli effetti, positività all'antidoping ai sensi dell'art. 55 del Regolamento Generale.
50.4. - I controlli sono affidati alla Commissione Sanitaria (C.S.) in accordo con le direttive emanate dall'AUSL competente per territorio.

Art. 51 – COSTITUZIONE DEL "CORDONE SANITARIO"
51.1. - Il giorno del Niballo, al Campo della Giostra, a partire dalle ore 18, e dalle ore 20 per la Gara della Bigorda, viene disposto un Cordone Sanitario, coordinato dalla Commissione Sanitaria, organizzato dal Coordinatore Organizzativo del Comune di Faenza, avvalendosi della collaborazione di proprio personale e con la disponibilità anche di unità della Polizia Municipale.
51.2. - La C.S. emanerà disposizioni in merito all'attivazione del Cordone Sanitario durante l'attesa e lo svolgimento della manifestazione.

Art. 52 – DISPOSIZIONI IN MERITO AL CORDONE SANITARIO
52.1. - Ogni iniziativa nei confronti dei cavalli dall'inizio del Cordone Sanitario, o comunque nelle 24 ore precedenti la corsa, deve essere autorizzata dalla C.S.
52.2. - L'accesso all'area sottoposta a Cordone Sanitario, nella quale vengono tenuti i cavalli, con finimenti e bardature, è consentita a due Palafrenieri,

al Cavaliere ed al Veterinario rionale; solo in casi particolari e su precisa richiesta, sarà autorizzato l'ingresso di un terzo Palafreniere.
52.3 - L'abbeverata, fino al termine della corsa, avverrà solo nel punto di erogazione dell'acqua presente all'interno del Cordone Sanitario, a richiesta degli interessati e previo consenso e sotto il controllo del personale incaricato; nell'acqua dell'abbeverata è vietata l'aggiunta di qualsiasi sostanza.

Art. 53 – ESCLUSIONE DEI TRATTAMENTI FARMACOLOGICI ED EVENTUALI INTERVENTI DI EMERGENZA

53.1. – Nel corso della competizione sono assolutamente vietati trattamenti farmacologici, di qualsiasi tipo, atti a far continuare la competizione al cavallo.
53.2. – In deroga alle disposizioni di cui al comma 1, la C.S., ai fini di tutelare il benessere animale, può consentire l'impiego di medicinali, anche ad uso topico, necessari in emergenza per lesioni di piccole entità verificatesi antecedentemente o durante lo svolgimento della manifestazione, senza che ciò comporti il ritiro del cavallo dalla corsa; in questo caso, per il mantenimento dell'idoneità del cavallo, il Medico Veterinario Rionale dà tempestiva comunicazione scritta alla Commissione Sanitaria ed al Medico Veterinario dei Servizi Veterinari competenti per territorio, del trattamento effettuato, specificando il tipo di medicinale e la dose impiegata.

53.3. - Interventi farmacologici diversi da quanto sopra riportato saranno possibili nel momento in cui si renda necessaria assistenza di pronto soccorso con conseguente ritiro del cavallo dalla competizione.
53.4. – Non costituiscono inosservanza della disposizione di cui al precedente comma 1 e pertanto sono ammissibili, i seguenti trattamenti:

- eventuali medicazioni di patologie cutanee non invalidanti (ferite superficiali, piaghe, ragadi, abrasioni),
- manipolazioni non invasive,
- tutte le manualità atte a controllare i parametri cardio respiratori e circolatori,
- tutte le manualità atte a controllare le condizioni dell'apparato muscolo scheletrico e della ferratura.

E' inoltre possibile, previa autorizzazione della C.S., il controllo e l'eventuale sostituzione della ferratura, a condizione che questo avvenga in modo tale da non ritardare in alcun modo l'ingresso del Cavaliere al Campo purchè non sia già stata effettuata la chiamata da parte del Podestà della Giostra:*"Cavalieri in campo"*.

Art. 54 – INTERVENTI DELLA COMMISSIONE SANITARIA DURANTE LA CORSA

54.1. - Se durante la gara il cavallo mostra segni oggettivi di alterazioni comportamentali, di affaticamento eccessivo, di zoppìa, di traumatismi invalidanti o quant'altro, il Medico Veterinario rionale

ha l'obbligo di comunicare l'evento tempestivamente alla C.S. la quale ha facoltà di disporre la temporanea sospensione del cavallo dalla competizione affinchè vengano verificate le reali condizioni del soggetto.
54.2. – La decisione di sospensione del cavallo assunta dalla C.S. deve essere tempestivamente comunicata, a mezzo del Maestro di Campo, al Podestà della Giostra; successivamente non appena assunte le relative decisioni, la C.S. comunicherà la eventuale riammissione o la definitiva esclusione. Se la temporanea sospensione del cavallo determina la impossibilità a partecipare ad una o più tornate, le stesse non possono essere recuperate.
54.3. – Il ritiro del cavallo dalla competizione, ai fine del rispetto del benessere animale e per non incorrere nel delitto di maltrattamento, è deciso insindacabilmente dalla C.S. verificando le reali condizioni di gravità ed invalidità del cavallo.

Art. 55 – PROCEDURE DI CONTROLLO
55.1. - Al fine di evitare illeciti trattamenti e non vanificare il lavoro svolto dalla C. S. sono previsti appositi controlli antidoping che hanno il compito di sottoporre a controllo tutti i cavalli partecipanti alla corsa del Niballo mediante prelievi di sangue e successive analisi dei campioni prelevati; in occasione di tali prelievi la C. S. si riserva di effettuare ulteriori campionamenti ematici necessari alla valutazione della condizione clinica del benessere dell'animale.
55.2. – Pertanto su tutti i cavalli partecipanti alla

corsa del Niballo e successivamente alla stessa (ovvero in caso di ritiro di un Cavaliere, all'atto della comunicazione del ritiro), verrà effettuato il controllo antidoping per mezzo di un prelievo ematico di norma effettuato alle scuderie rionali del Centro Civico, o nell'area adiacente il campo di gara in caso di ritiro.

55.3. - Tali prelievi sono obbligatori e sono indispensabili per la partecipazione al Niballo e per la conferma della classifica ottenuta al termine della competizione; in caso di rifiuto a sottoporre il cavallo ai prelievi, il Rione è squalificato automaticamente dalla gara e non potrà correre la medesima nell'anno successivo; a tale ipotesi si applica inoltre la sanzione economica prevista all'art. 55 del Regolamento Generale.

55.4.- L'espletamento delle indagini sui campioni prelevati, sarà svolta in adempimento alle disposizioni normative vigenti: "Indicazioni tecniche in attuazione della L.R. 5/2005 in materia di controllo delle sostanze ad azione dopante nelle gare con equidi o altri ungulati nel corso di manifestazioni popolari" di cui all'atto della Giunta della Regione Emilia Romagna prot. 1703/2012 del 19/12/2012, cod. documento GPG/2012/1557.

55.5. – Per le analisi il Laboratorio utilizzerà la metodica che riterrà più opportuna in base alle proprie procedure; in caso di esito positivo (non negatività) il Responsabile del Processo d'Analisi comunica al Magistrato dei Rioni i risultati ottenuti, per la successiva identificazione del cavallo interessato e la

comunicazione dell'esito al Capo Rione interessato. In caso di non negatività alla 1° analisi, dopo aver ricevuto il riscontro e quindi l'identificazione del cavallo, da parte del Magistrato dei Rioni, il Responsabile del Processo d'analisi procederà d'ufficio a definire la data in cui verrà eseguita la II° analisi, che verrà comunicata al Rione interessato. Alla II° analisi il Rione ha facoltà di partecipare in contraddittorio mediante la presenza di propri Rappresentanti. Il Rione che riceve la comunicazione relativa alla non negatività nella I° analisi ha tempo 5 giorni per comunicare al Responsabile del Processo d'Analisi la modalità con la quale intende eventualmente partecipare all'espletamento delle procedure relative alla II° Analisi. Anche per la II° analisi sarà utilizzata la procedura al riguardo prescritta nelle procedure dal Laboratorio incaricato. In caso di positività anche alla II° analisi il Laboratorio procede d'ufficio ad analizzare anche il campione prelevato nella sessione di prelievo **a**), al fine di verificare il rispetto del divieto di somministrazione farmaci nelle 24 ore precedenti la gara.

55.6. - L'esito della II° analisi ha carattere definitivo e viene comunicato, assieme a tutti gli altri, al Magistrato dei Rioni mediante l'invio del Rapporto d'analisi.

55.7. - Il costo dei controlli di cui al presente articolo è a carico dell'Amministrazione comunale fatta eccezione per gli eventuali controlli di II° analisi che saranno a carico del/i Rione/i interessato/i**.**

Art. 56 – POSITIVITA' AGLI ESAMI PER IL CONTROLLO FARMACI

56.1. – Le modalità di svolgimento degli esami antidoping e la metodologia applicata, sono quelle adottate dal Laboratorio allo scopo incaricato in adempimento alle normative vigenti.

56. 2. – L'elenco delle sostanze vietate è quello a cui fa riferimento il Laboratorio incaricato, fatta salva la facoltà della C.S. di disporre diversamente comunicando un proprio "elenco sostanze vietate", che dovrà essere portato a conoscenza dei Rioni entro il 28 febbraio; l'elenco delle sostanze vietate utilizzato per una manifestazione rimane valido per quelle successive fino a nuova comunicazione della C.S. ovvero cambiamento del Laboratorio incaricato.

56.2. - In caso di positività alla I° Analisi verranno informati soltanto i/il Rioni/e interessati/o allo svolgimento della II° Analisi e l'insieme degli esiti verrà messo a conoscenza di tutti i Rioni solo al momento in cui il Magistrato dei Rioni riceverà il Rapporto d'analisi.

56.3. - L'accettazione di questo Regolamento rappresenta esplicita rinuncia a mettere in atto ogni azione di rivalsa nei confronti dei Rioni eventualmente coinvolti dalla procedura di seconda analisi accettando di conoscere gli esiti solo a conclusione delle eventuali II° Analisi.

Art. 57 – VALIDITA' DELLE DISPOSIZIONI DEL PRESENTE CAPITOLO PER TUTTE LE CORSE

57.1. – Le disposizioni del presente capitolo si applicano a tutte le manifestazioni organizzate o promosse dal Comitato per il Niballo, pertanto con la dizione Niballo dovranno essere intese anche le altre corse che si svolgono ai sensi del presente Regolamento.

Capitolo IX - DELLA CORSA

Art. 58 – COMMISSIONE DI PISTA: COMPOSIZIONE E COMPITI

58.1. - La Commissione di Pista - nominata per un triennio - è così composta:

- Podestà della Giostra (Presidente)
- Maestro di Campo
- Membro nominato dai Responsabili delle Scuderie rionali
- Membro nominato dall'Amministrazione Comunale.

58.2. - La C.di P. svolge i seguenti compiti:

- collaborare con il Tecnico incaricato dall'Amministrazione comunale per la verifica della piena funzionalità della macchina del Niballo;
- collaborare con il Tecnico incaricato dall'Amministrazione comunale delle certificazioni previste per legge, al fine di ottenere un terreno di gara in condizioni

ottimali;
- verificare la regolarità delle misure del Campo di gara, degli stalli e delle barriere di delimitazione del percorso di gara;
- adottare le disposizioni necessarie alla corretta conduzione delle competizioni in accordo con la Commissione Sanitaria.

In caso di maltempo esprime parere al Magistrato dei Rioni circa l'eventuale rinvio o sospensione della corsa o delle prove; la decisione in merito resta comunque di competenza del Magistrato dei Rioni.

Art. 59 – CONSEGNA DELLE LANCE, "BOLLATURA" DEI CAVALLI, TORNATA DI PROVA

59.1. - Al momento della consegna delle lance da gara, il Podestà della Giostra, con l'ausilio dei Conestabili municipali, provvede alla "bollatura" dai cavalli montati dai cinque Cavalieri al fine di consentire l'identificazione ed impedirne la sostituzione.

59.2. - Dopo la consegna della lancia da gara da parte dei Conestabili del Gruppo Municipale prima di uscire dal Campo di Gara, al Cavaliere è concessa una sola tornata di prova - a stalli aperti - dal lato di sua scelta con lo scopo di verificare la pista.

59.3. – Le tornate di prova di cui al comma precedente, si svolgono con ordine inverso rispetto alla classifica dell'anno precedente. Inizia quindi l'ultimo classificato e conclude il primo classificato

59.4 - Il cavaliere che decidesse di non prendere

parte alla tornata di prova deve darne notizia anche tramite uno degli uomini a terra) al Podestà della Giostra che potrà segnalare al pubblico (e dunque agli altri cavalieri) tale intenzione.
59.5. - Le lance sono costituite da: punta, asta, paramano, contrappeso (o bilanciere); vengono realizzate periodicamente quando necessario, potranno essere caratterizzate, per ogni edizione, da una fascia di colore distintivo collocata sulle giunzioni al fine di evitare l'uso di lance di lunghezza diversa; le caratteristiche di dimensione peso e forma della lancia sono descritte nell'allegapi al presente Regolamento.
59.6. - La vigilanza ed il controllo di tutte le misure e dimensioni di cui sopra, è di competenza del Podestà della Giostra in collaborazione con il Coordinatore Organizzativo dei Servizi Comunali preposti agli allestimenti del Campo della Giostra.

Art. 60 – CHIAMATA DEI CAVALIERI – PROCEDURA DI APERTURA DEI CANCELLI DI PARTENZA

60.1. - Ad ogni sfida i Cavalieri contendenti, chiamati di volta in volta dal Podestà della Giostra con la formula *"Si prepari il Cavaliere del Rione....."* seguita subito dalla chiamata *"Cavalieri in campo"*, si portano subito al Campo di Corsa.
60.2 - I cavalli devono mantenersi all'interno del cerchio delle siepi dalla parte del proprio stallo di partenza (eccezion fatta per la fase di ingresso al

campo).
60.3. - Il Podestà della Giostra, di norma collocato vicino agli stalli, trascorso il tempo massimo di trenta secondi procede alla chiamata: *"Cavalieri pronti alla partenza"*; da questo momento nel termine di un minuto e trenta secondi, i contendenti devono entrare nel rispettivo stallo di partenza.
60.4. - Il Podestà della Giostra constatato che, a suo insindacabile giudizio, i cavalli e i Cavalieri si trovano nella condizione migliore per disputare una gara regolamentare apre i cancelli di partenza.

Art. 61 – "TORNATA" PERSA – MANCATA PARTENZA

61.1. - Scaduto quindi il tempo massimo, se entrambi sono incapaci di partire, il Podestà della Giostra (pur potendo protrarre di altri 10 secondi il tempo) dichiara persa la tornata non vengono aperti gli stalli di partenza e non vengono assegnati scudi; almeno un cavaliere deve infatti essere fermo dentro agli stalli in grado di partire affinché la tornata sia valida.
61.2. - Il Podestà della Giostra non procede all'apertura dei cancelli di partenza nel caso in cui uno dei due Cavalieri sopraggiunga entro lo stallo mentre l'avversario vi si trova in sosta.
61.3. – La corretta posizione di partenza prevede che entrambi i cavalli siano fermi negli stalli, gli uomini a terra siano fuori dallo stallo con le mani alzate, e i cancelletti posteriori siano chiusi prima che venga data la partenza.

Art. 62 – INTERRUZIONE DEL CONTEGGIO TEMPO UTILE PER LA PARTENZA

62.1. - La Commissione Sanitaria ha facoltà di chiedere al Podestà della Giostra l'interruzione del conteggio del tempo utile per la partenza esclusivamente per il tempo necessario a far uscire dal campo il cavallo che deve essere visitato; analogamente il Podestà dispone l'interruzione in caso di incidente, per il tempo necessario a liberare il campo.

62.2. – Al di là di quanto stabilito al comma precedente, in presenza di qualsivoglia altra richiesta di interruzione della corsa per motivi tecnici, ambientali od altri, il Podesta della Giostra valuterà appropriatamente se accogliere o meno la richiesta in base agli elementi a sua disposizione, al fine di evitare che venga a configurarsi un vantaggio per uno o più cavalieri in gara.

62.3. - Lo sfidante deve mantenersi nel cerchio delle siepi, rientrando subito al termine della tornata; in caso di interruzione per motivi tecnici è facoltà del Podestà della Giostra lasciarlo libero.

Art. 63 – SOSPENSIONE DELLA CORSA – REGOLAMENTAZIONE E SANZIONI

63.1. - Qualora prima o durante una tornata si verifichi la caduta, o quantomeno, un incidente che coinvolga i cavalli o le persone che sono sul campo di gara verrà concessa una sospensione per concedere l'ingresso in campo dei mezzi/personale di soccorso

63.2. – Il cavallo o le persone coinvolte in detto

incidente, non sono comunque escluse dal proseguire la Giostra, potendo rientrare appena sono nelle condizioni di farlo; la Giostra continua con l'ordine predefinito delle sfide.
63.3. – In ogni caso il cavallo o le persone che non riescono a presentarsi alla partenza nell'ambito dei tempi regolamentari**,** perdono diritto a parteciparvi anche se il cavaliere avversario dovesse correre la tornatada solo**.**
63.4. – Al Rione interessato rimangono acquisiti gli scudi conquistati fino a questo momento.
63.5. - Non si dà luogo alla ripetizione della tornata in cui viene a verificarsi l'incidente per cui resta valido il risultato comunque acquisito nella tornata stessa.
63.6. – I cavalieri che per una qualsiasi ragione si trovassero alla partenza senza l'avversario sono comunque obbligati ad osservare i tempi e le chiamate del Podestà della Giostra ed eventualmente dovessero effettuare da soli la tornata, devono mantenere il cavallo al galoppo ed ottenere un tempo non superiore ai sedici secondi.
63.7. – Il Podestà della Giostra non assegnerà lo scudo al cavaliere che facesse la tornata centrando il bersaglio in un tempo superiore ai sedici secondi**.**

Art. 64 – CAVALIERI E PALAFRENI – REGOLAMENTAZIONE E SANZIONI
64.1. – Le squadre rionali, una volta entrate in campo, dovranno utilizzare solo il semicerchio delle siepi dove è posizionato il proprio stallo di partenza per

non arrecare danno alle squadre rionali avversarie e/o creare eventuali situazioni di pericolo. Il solo personale che andasse a risolvere una situazione di pericolo nell'altro semicerchio di siepi non può essere punito.

64.2 - E' lasciata facoltà ai Cavalieri di farsi accompagnare allo stallo di partenza da tre palafrenieri ai quali non è consentito allontanarsi dagli stalli fino al termine della tornata; in deroga ai limiti imposti dall'adozione di un costume storico, per i palafrenieri di cui sopra è obbligatorio l'uso di calzature antifortunistica regolamentari.

64.3 – I Palafrenieri hanno anche il compito di chiudere i cancelletti posteriori dello stallo, al fine di predisporre il Cavaliere alla corretta posizione di partenza, nel rispetto dei tempi regolamentari.

64.4. - Non è permesso percuotere o comunque fare alcun tipo di violenza al cavallo.

64.5. - Dopo l'ingresso negli stalli di partenza sono ammesse le sole sollecitazioni a voce, pertanto non è permesso – ai Palafrenieri – toccare il cavallo dopo la chiusura dei cancelletti.

64.6 – Ai Palafrenieri è fatto divieto di rimanere all'interno dello stallo di partenza, dopo la chiusura dei cancelletti posteriori dello stesso.

64.7. - Il Cavaliere che ha ricevuto la sfida deve lasciare il campo della Giostra entro un minuto e trenta secondi dalla proclamazione del vincitore della tornata.

64.8 - Inadempienze ai precedenti commi 1, 3, 4 e 5

sono passibili di ammenda non inferiore al 3° grado, ma, in presenza di comportamenti recidivi, rilevati dal Podestà, lo stesso può disporre l'espulsione dal Campo della Giostra del Palafreniere inadempiente che non potrà essere sostituito.
64.9 – Il comportamento recidivo, di cui al comma precedente, è da intendersi riferito alla scuderia e quindi indifferentemente a quale Palafreniere abbia compiuto l'infrazione: pertanto, dopo una prima infrazione, il Podestà ha facoltà di espellere il Palafreniere colpevole di una delle suddette infrazioni dopo che sia già stata rilevata infrazione alle norme, allo stesso o ad un suo collega Palafreniere.

Art. 65 – INTERRUZIONE DELLA "TORNATA" PER PARTENZA NON VALIDA
65.1. - Nel caso in cui il Podestà della Giostra, per ragioni non prevedibili, faccia effettuare ai contendenti una partenza non valida, il medesimo interromperà immediatamente (prima che i Cavalieri giungano sul Niballo) la corsa, richiamando i contendenti stessi per una nuova partenza.
65.2.- In tal caso i Cavalieri sono tenuti a non "andare in mira" verso il bersaglio del Niballo.

Art. 66 – REGOLARITA' DEL COLPO DI LANCIA SUL NIBALLO, GIUDIZIO DEL PODESTA'
66.1. Al fine di facilitare il controllo della regolarità del colpo di lancia sul Niballo, un Rotellino municipale ha l'incarico di ritoccare con vernice bianca l'interno

delle coppe (o ganasce) mobili circolari, apribili, costituenti il bersaglio, solo dopo l'eventuale controllo del Podestà della Giostra.
66.2. Pertanto la presenza o meno sulla vernice fresca del segno del colpo di punta della lancia, è elemento probante nel giudizio del Podestà per l'assegnazione dello scudo.

Art. 67 – DANNEGGIAMENTO DURANTE LA CORSA
67.1. - Nel caso di salto di corsia di un Cavaliere dopo la metà della curva, se questi ha danneggiato l'altro contendente quest'ultimo, se alza la lancia, potrà rifare la tornata.
67.2. - Qualora il Cavaliere danneggiato colpisca ugualmente il bersaglio questo gli viene assegnato; gli è consentito rifare la tornata da solo sempre che, in giudizio insindacabile del Podestà della Giostra, sia stato danneggiato.
67.3. - In caso in cui intervenga un elemento esterno diverso dai due Cavalieri a comportare un danno qualsiasi che pregiudichi il buon andamento della tornata. questa viene rifatta da entrambi i Cavalieri.
67.4.- Se questo "elemento esterno" è riconoscibile e identificabile in uno dei due rioni in corsa, al Rione danneggiato è consentito di rifare la tornata da solo.

Art. 68 – DEFINIZIONE DI "SCONFITTA" DI UN CAVALIERE
68.1. - Un Cavaliere è dichiarato sconfitto dal Podestà

della Giostra:
a - quando non colpisce il bersaglio;
b - quando colpisce il bersaglio dopo l'avversario;
68.2. - Un Cavaliere è considerato squalificato per quella tornata:
I - se non assume la corretta posizione di partenza all'interno dello stallo chiuso anche posteriormente, nei novanta secondi regolamentari;
II - se il Cavaliere perde la lancia dopo la partenza, prima di giungere sul bersaglio;
III - quando il cavallo ha debordato con almeno due gambe dalla siepe di corsia prima di giungere sul bersaglio;
IV - quando cade da cavallo prima dell'arrivo sul bersaglio;
V - quando le terga (il posteriore) del cavallo hanno superato il traguardo del bersaglio senza che egli abbia colpito il bersaglio stesso;
VI - quando il Cavaliere, non controllando la cavalcatura, esce vistosamente dalla corsia di gara non riuscendo a completare con regolarità la tornata;
VII - quando, dopo l'apertura degli stalli, ed a condizione comunque che vi si trovi dentro con i cancelletti posteriori chiusi, non riesca a partire prima che l'avversario sia sopraggiunto sul "Niballo" anche se quest'ultimo non sarà riuscito a colpire il bersaglio;
VIII - quando un Cavaliere che corre da solo non

riesce a partire entro i 10 secondi di tempo dall'apertura degli stalli di partenza.

Art. 69 – SQUALIFICA DI UN CAVALIERE

69.1. - Il Cavaliere è dichiarato definitivamente squalificato dal Podestà della Giostra, sentito il Maestro di Campo e il Magistrato dei Rioni:

a - quando, in qualsiasi momento della gara, ha in qualche modo o maniera usato violenza, rivolto parole e/o gesti irriguardosi, vibrate proteste o lamentele nei confronti del Podestà della Giostra, dei suoi collaboratori o dei Cavalieri avversari;

b - quando egli o un componente del suo Rione, durante la Manifestazione, ha agito al fine di turbare il regolare e sportivo svolgimento della gara o della sfilata.

69.2. - Segnalazioni di grave irregolarità possono essere esposte al Podestà della Giostra per mezzo del Maestro di Campo, eventualmente con l'ausilio dei Rotellini municipali, in modo da non interferire con il regolare svolgimento del Niballo.

69.3. - Interventi effettuati in modo strumentale che producono rallentamenti o altri danni anche indiretti sono puniti ai sensi del presente Regolamento.

Capitolo X – DELLE ALTRE CORSE

Art. 70 – REGOLAMENTAZIONE ALTRE MANIFESTAZIONI E/O CORSE

70.1. – Le manifestazioni di cui all'articolo 48 del Regolamento Generale sono regolamentate da apposite disposizioni adottate dal Comitato per il Niballo, ispirandosi a questi principi fondamentali:

- i Rioni possono proporre per tali corse, Cavalieri che non hanno mai giostrato o che non hanno mai giostrato per il Niballo o che non hanno giostrato per il Niballo più di una volta;
- non si creano vincoli tra i Cavalieri ed i Rioni per i quali giostrano in tali manifestazioni, pertanto il Cavaliere mantiene il diritto di correre il Niballo anche per un Rione diverso;
- il Cavaliere che corre in tali manifestazioni, non può, nello stesso anno, correre il Niballo, indipendentemente dal Rione di appartenenza;
- il Rione può utilizzare il medesimo cavallo in tali corse oltre che nel Niballo, nello stesso anno, fatte salve disposizioni regolamentari, attuative o interpretative, eventualmente decise dal Magistrato dei Rioni in materia di controlli sanitari.

Art. 71 – REGOLAMENTAZIONE DEL TORNEO DELLA BIGORDA D'ORO

71.1. - Con riferimento all'art. 48 del Regolamento Generale, il Comitato per il Niballo promuove in particolare la manifestazione equestre dedicata ai cavalieri rionali emergenti, denominata "Torneo della Bigorda d'oro".

71.2**. -** Il "Torneo" é promosso nel rispetto dei

Regolamenti Generale ed Organizzativo e secondo le disposizioni in essi impartite per la corsa del Niballo.
71.3**. -** Le norme che distinguono il "Torneo" dalla corsa del Niballo sono le seguenti:
a) – Gli Alfieri bandieranti e Musici, che si esibiscono in età minorenne nelle gare riservate ai giovani che precedono il "Torneo", non acquisiscono alcun vincolo rionale, ma non possono - nello stesso anno – gareggiare per due diversi Rioni.
b) Per quanto riguarda la partecipazione dei giovanissimi (under 15) il Corteo Storico del "Torneo" non é sottoposto ai vincoli di preventiva approvazione della Deputazione per il Niballo; per tutti gli altri valgono le regole stabilite dalla Deputazione.
c) – Lo svolgimento del "Torneo" é previsto nella serata del sabato che precede la 2^ domenica di giugno, di norma alle 21.
d) - Le Prove Ordinarie e Ufficiali del "Torneo", sono di norma previste al Campo della Giostra dalle 21 alle 23.
e) - Sono ammessi al "Torneo" i Cavalieri che non hanno mai giostrato o che non hanno mai giostrato per il Niballo o che non hanno giostrato per il Niballo più di una volta.
f) - I Cavalieri che corrono il "Torneo" non acquisiscono vincoli verso i Rioni, ma non possono correre il Niballo nello stesso anno in cui hanno corso il "Torneo".
g) - Il Rione può utilizzare il medesimo cavallo usato nel "Torneo" anche nel Niballo, dello stesso anno fatte salve disposizioni regolamentari, attuative o

interpretative, eventualmente decise dal Magistrato dei Rioni in materia di controlli sanitari.

Capitolo XI - DELLA NOTT DE BISO'

Art. 72 – ALLESTIMENTO E POSIZIONAMENTO STAND RIONALI - ORGANIZZAZIONE

72.1. L'allestimento della Piazza del Popolo, per la quale è prevista la presenza di un Responsabile rionale, prevede l'installazione di cinque stand rionali aventi, di norma, le dimensioni di metri 18x8; all'interno di tali stand i Rioni organizzano la propria struttura di vendita e di spettacolo.
72.2. Nella Piazza, gli stand sono collocati rispettando l'orientamento geografico dei Rioni ed in ognuno è prevista l'obbligatoria presenza di un paiolo con fuoco a legna per la preparazione del *Bisò* (vino cotto).

Art. 73 – SIMULACRO DEL NIBALLO – FIGURANTI IN COSTUME

73.1. Il grande Niballo che viene posto al rogo, raffigurante il "moro o saracino" di epoca medievale, è realizzato con materiale infiammabile dai tecnici incaricati dall'Amministrazione comunale, che provvedono anche ad imbottirlo di innocui petardi; al Gruppo Municipale compete la preparazione dei grandi palloni colorati nei sei colori: dieci per ogni Rione e Gruppo Municipale.
73.2.. Al momento della partenza del Niballo dal

deposito comunale, di norma al traino di una coppia di buoi di razza Romagnola, o di cavalli da tiro, è obbligatoria la presenza di due Alfieri bandieranti per ogni Rione e cinque chiarine(minimo), otto tamburi (minimo), sei armati (minimo), un porta gonfalone, 2 araldi, 4 rotellini (minimo) e il Maestro di Campo.
L'ordine di sfilata sarà il seguente:

1° araldo
Gruppo Musici
Gonfalone + 2 armati di scorta
Carro con il Niballo + 4 armati di scorta
Alfieri bandieranti
4 rotellini
Maestro di Campo

L'Araldo dal loggiato di Palazzo Comunale introduce l'arrivo del corteo con il Niballo. Le chiarine del Gruppo Municipale (posizionate sul loggiato di fianco al 2° Araldo) chiamano, con uno squillo, l'ingresso del 1° Araldo che, seguito dal gruppo Tamburi, entra nella Piazza, mentre il Porta Gonfalone ed il resto del Corteo si ferma alle soglie di essa. Il Gruppo Tamburi si schiera di fronte e/o di fianco al transennato nel quale verrà posizionato il carro con il Niballo; a quel punto il 1° Araldo legge il Bando di ingresso ed il resto del Corteo entra in Piazza. I Rotellini hanno il compito di tenere il pubblico ad una distanza di sicurezza dai buoi che tirano il Carro.
Arrivati al centro della piazza il Niballo viene posizionato direttamente all'interno dell'apposita

zona transennata .
Successivamente i figuranti ricompongono il Corteo, e con direzione Corso Garibaldi, procedono in sfilata fino alla Fontana, dove si rompono le righe e tutti tornano alle proprie sedi.

Art. 74 – LANCIO DEI PALLONI E ROGO DEL NIBALLO

74.1. -Alle ore 23,45, dal palco il 2° Araldo coordina il lancio dei palloncini: i rionali devono porre la massima attenzione per effettuare co puntualità ed in sequenza il lancio dei palloni che, per antica tradizione, portano un buono per un ingresso gratuito alle successive Manifestazioni del Niballo Palio di Faenza.
Alle 24.00, dal loggiato del Palazzo Comunale, il 1° Araldo legge il secondo bando seguito dallo squillo delle chiarine; contemporaneamente, il figurante del Rione vincitore del Palio disputatosi nel mese di giugno addetto all'accensione del rogo del Niballo scende lentamente lo scalone del Palazzo Comunale, entra nella zona transennata ed appicca il fuoco al simulacro. Nel frattempo, terminato lo squillo delle chiarine municipali, il gruppo musici del Rione vincitore del Palio disputatosi nel mese di giugno. inizia a suonare ed è tenuto ad accompagnare il rogo del Niballo almeno fino alla caduta della testa del Niballo stesso.

Art. 75 – PREVENDITA ED ESPOSIZIONE SERVIZI IN CERAMICA DI GOTTI E BOCCALI

75.1. - La prevendita dei servizi completi (sei gotti più la brocca) è fissata a partire da una data decisa annualmente dal Comitato per il Niballo.

75.2. - La prevendita dei gotti o brocche singoli è tassativamente vietata prima della serata di svolgimento della Nott de Bisò.

75.3. - Ogni Rione può esporre - ad uso pubblicitario - i propri servizi solo nell'ambito del suo territorio rionale.

75.4. - Il prezzo di vendita di gotti, brocche e dei servizi, è fissato annualmente dal Comitato per il Niballo convocato in apposita seduta.

Art. 76 – AUTORIZZAZIONI A NORMA DI LEGGE

76.1. - Tutti i rionali in servizio allo stand gastronomico dovranno attenersi alle disposizioni delle Autorità Sanitarie competenti ed alle disposizioni di sicurezza dei Vigili del Fuoco e della Pubblica Sicurezza.

Capitolo XII - DEL GRUPPO ALFIERI BANDIERANTI E MUSICI

Art. 77 – GRUPPO ALFIERI BANDIERANTI E MUSICI: PRINCIPI GENERALI

77.1 - Appartengono al "Gruppo Alfieri bandieranti e Musici del Niballo - Palio di Faenza" tutti gli Alfieri bandieranti e Musici che risultano tesserati a tale titolo ai singoli Rioni di Faenza; questi ultimi, senza

eccezione, sono tenuti al rispetto del presente Regolamento.
77.2 - Tutti i Rioni provvedono annualmente, entro il 31 gennaio, a trasmettere al Consiglio dei Dieci, ed in copia all'Amministrazione comunale, l'elenco dei propri soci tesserati quali appartenenti al Gruppo Alfieri bandieranti e Musici del Niballo – Palio di Faenza. Dopo tale data sarà possibile comunque aggiungere nominativi in misura non superiore al 20% rispetto all'elenco dei soci già presentato, fatta eccezione per gli atleti under 15 per i quali non opera tale limite.
77.3- L'attività degli Alfieri bandieranti e Musici del Niballo - Palio di Faenza è ispirata al principio tradizionale in forza del quale, ferma restando la reciproca competitività dei singoli gruppi rionali all'interno delle mura della città, ogni presenza, attività, competizione, carica o rappresentanza al di fuori di Faenza deve essere svolta non a nome del singolo Rione bensì in rappresentanza della città di Faenza e quindi a nome del "Gruppo Alfieri bandieranti e Musici del Niballo - Palio di Faenza", secondo le regole stabilite nel presente capitolo.
77.4 - E' vietata l'adesione e/o la partecipazione, sotto ogni forma, di Alfieri bandieranti e Musici appartenenti al Gruppo, a qualsivoglia organizzazione/associazione locale, nazionale, internazionale, alla quale il Comitato per il Niballo, su proposta del Consiglio dei Dieci, non abbia preventivamente aderito; eventuali deroghe possono essere stabilite dal Comitato per il Niballo,

su proposta del Consiglio dei Dieci.
77.5 - L'unica attività consentita in seno a qualsiasi organismo/associazione, nazionale od internazionale legata al giuoco della bandiera per un socio rionale e socio del Gruppo Alfieri bandieranti e Musici del Niballo, è quella di giudice, purché la carica sia acquisita nel periodo in cui il Gruppo Alfieri bandieranti e Musici del Niballo aderisce a detta organizzazione. L'acquisizione del titolo di giudice in periodi diversi è subordinata alla preventiva autorizzazione del Consiglio dei Dieci.
77.6 – In caso di violazione ai principi generali di cui ai commi 3 e 4 verrà applicata al Rione una sanzione definita in misura non inferiore al 50% del contributo annuale corrisposto al Rione.

Art. 78 – IL CONSIGLIO DEI DIECI
78.1 - La organizzazione, regolamentazione e gestione delle attività tutte del Gruppo Alfieri bandieranti e Musici del Niballo - Palio di Faenza è affidata al Consiglio dei Dieci, organismo che opera nel rispetto delle indicazioni e disposizioni impartite dal Comitato per il Niballo, di cui costituisce emanazione operativa per tutte le attività del Niballo - Palio di Faenza inerenti l'antica disciplina della bandiera.
78.2 - Il Consiglio dei Dieci è composto da due rappresentanti per ogni Rione; tali rappresentanti vengono eletti entro il 30 Ottobre di ogni triennio successivo al rinnovo dei rispettivi Consigli Direttivi Rionali, dall'assemblea generale ordinaria degli Alfieri

bandieranti e Musici di ogni singolo Rione.
78.3 – Alla prima seduta il Consiglio dei Dieci elegge al proprio interno il Presidente ed il Segretario; il Rione che esprime il Presidente nomina un nuovo rappresentante che lo sostituisca, al fine di mantenere due delegati per ogni Rione.
78.4 - Le nomine alle altre cariche avvengono con votazione per alzata di mano, con candidature proposte per ogni incarico.
78.5 - In caso di dimissioni di uno dei componenti del Consiglio dei Dieci, l'assemblea degli Alfieri bandieranti e Musici del Rione di riferimento, convocata in sessione straordinaria, provvederà ad eleggere il sostituto.
78.6 - Poiché tutti o alcuni dei suddetti possono ricoprire cariche nell'eventualità di un'adesione a organismi nazionali od esteri, il Consiglio dei Dieci terrà conto dell'eventualità che queste cariche possano avere una durata superiore a quella prevista per il Consiglio stesso, per non compromettere la rappresentatività del Consiglio.

Art. 79 – RIUNIONI DEL CONSIGLIO DEI DIECI
79.1 - Le riunioni del Consiglio dei Dieci sono convocate dal Presidente su iniziativa propria o su richiesta dei 2/5 dei componenti del Consiglio medesimo
79.2 - Le riunioni del Consiglio dei Dieci sono validamente costituite con la presenza della maggioranza dei consiglieri.

79.3 - Le riunioni del Consiglio dei Dieci sono presiedute dal Presidente, o, in caso di motivata assenza o impedimento, dal Segretario con funzioni di Vice Presidente.
79.4 - Il voto in seno al Consiglio dei Dieci è espresso in forma palese, il Presidente non vota, essendo il voto riservato ai soli delegati rionali.
79.5 – In seno al Consiglio dei Dieci il voto è espresso con riferimento ai Rioni e non al numero dei consiglieri, pertanto in ogni votazione, indipendentemente dal numero dei consiglieri presenti, si contano i voti espressi per Rione; ai due consiglieri dello stesso Rione non è consentito il voto disgiunto. Qualora, a causa di voti di astensione, si determinasse una situazione di parità di voti, la votazione dovrà essere ripetuta. In tale caso non è ammessa l'astensione.
79.6 - Delle riunioni si redige un verbale che dovrà essere firmato dal Presidente e dal Segretario.
79.7 - Il Segretario sostituisce il Presidente in caso di temporaneo impedimento.
79.8 - Alle sedute del Consiglio dei Dieci, di norma, sono ammessi uditori.

Art. 80 - **FUNZIONI DEL CONSIGLIO DEI DIECI**
80.1 - Sono compiti e funzioni del Consiglio dei Dieci:
- organizzare e gestire lo svolgimento delle gare degli Alfieri Sbandieranti e Musici di Faenza, definendo all'uopo appositi disciplinari e/o singole disposizioni, che vengono diramate con apposite circolari annuali, numerate, sottoscritte dal

Presidente e trasmesse ai Rioni, al Coordinatore Organizzativo ed al Comitato per il Niballo, per la comune conoscenza e presa d'atto;
- coordinare e gestire la presenza di rappresentanze del "Gruppo Alfieri bandieranti e Musici del Niballo – Palio di Faenza" al di fuori della città di Faenza;
- coordinare, nel rispetto degli indirizzi ed indicazioni impartite dal Comitato per il Niballo, la partecipazione del Gruppo alfieri bandieranti e musici del Niballo – Palio di Faenza alla Federazione Italiana Sbandieratori e altri organismi, associazioni, federazioni regionali, nazionali od internazionali, inerenti l'antica disciplina della bandiera, a cui il Comitato per il Niballo decida eventualmente di aderire;
- proporre al Comitato per il Niballo le designazioni dei rappresentanti e/o delegati del Gruppo Alfieri bandieranti e Musici nell'ambito di eventuali organismi nazionali ed internazionali a cui il Gruppo, previa approvazione del Comitato per il Niballo, aderisce o decidesse di aderire.

Art. 81 – FUNZIONI DI RAPPRESENTANZA E COORDINAMENTO, ADESIONE AD ORGANISMI NAZIONALI

81.1 - Il Consiglio dei Dieci esplica le proprie funzioni di rappresentanza e di coordinamento secondo le disposizioni emanate dagli organismi federali, nazionali e/o internazionali a cui il Gruppo ha aderito, a condizione che queste non siano in contrasto con il

presente regolamento.
81.2. - Spetta pertanto al Consiglio ogni proposta di adesione agli organismi suddetti che operino nel campo degli Antichi Sport della Bandiera, da sottoporre all'approvazione del Comitato per il Niballo.
81.3 - Il Presidente è, di norma, il rappresentante del Gruppo Alfieri sbandieranti e Musici del Niballo – Palio di Faenza in occasione di manifestazioni, eventi, competizioni o altre partecipazioni che si svolgano fuori dalla città di Faenza, in tale veste, di norma, egli svolge anche il ruolo di coordinatore e capo delegazione.

Art. 82 - INCONTRI CON IL COMITATO PER IL NIBALLO

82.1 - Il Consiglio dei Dieci periodicamente incontra il Comitato per il Niballo al fine di:
a) formulare proposte e collaborare con il Comitato per il Niballo per la migliore gestione organizzativa del Gruppo;
b) definire congiuntamente le regole per la gestione delle uscite di Alfieri Sbandieranti e Musici dei singoli Rioni e/o del Gruppo al completo o di rappresentanza di essi;
c) verificare lo stato dei rapporti interni fra gli Alfieri bandieranti e Musici faentini;
d) fornire periodici aggiornamenti al Comitato per il Niballo in ordine alla partecipazione del Gruppo Alfieri Sbandieranti e Musici agli organismi ai quali

aderisce.

Art. 83 – DIRETTIVE DI GESTIONE, ORGANIZZAZIONE INTERNA E RAPPORTI CON IL GRUPPO MUNICIPALE

83.1. - Le direttive di gestione organizzativa e le linee generali di comportamento rispetto agli organismi federativi nazionali e/o internazionali sono quindi fissate, con propria risoluzione, dal Comitato per il Niballo, su proposta espressa dal Consiglio dei Dieci.

83.2 - Per quanto non contemplato dal presente Capitolo, il Consiglio dei Dieci provvede in merito, se del caso sottoponendo eventuali proposte al Comitato per il Niballo.

Art. 84 - GARE FAENTINE E REGOLE FEDERALI

84.1. In ossequio al disposto degli articoli di riferimento del presente Regolamento, vigono le seguenti disposizioni per il Torneo degli Alfieri bandieranti e Musici e per la gara “a Coppia”.

a) Condizione essenziale per poter partecipare al Torneo degli Alfieri bandieranti, del presente Regolamento, è l’appartenere al Gruppo Alfieri Bandieranti e Musici del Niballo Palio di Faenza

b) Le specialità del “singolo”, “piccola squadra”, “grande squadra” e “Musici”, nonché gara “a coppia”, della categoria “tradizionale”, sono definite secondo le regole della Federazione Italiana Sbandieratori (F.I.SB.) o altro organismo nazionale, fatto salvo il

regolamento tecnico faentino reso noto entro il 28 Febbraio di ogni anno dal Consiglio dei Dieci.
c**)** Il giudizio è segreto; viene comunicato, al termine delle gare, al momento della proclamazione e premiazione degli Alfieri bandieranti e Musici. Non è consentito il risultato ex aequo: pertanto, qualora si verificasse un risultato di parità, il vincitore verrà individuato in prima istanza in base al numero dei giudici che nel proprio giudizio lo hanno indicato tale; successivamente in base al numero di elementi di giudizio in cui hanno ottenuto il maggior punteggio; in caso ancora di parità il vincitore è individuato nel Rione che ha ottenuto il maggior punteggio nell'elemento "esecuzione", avendosi ulteriore parità si dovrà ricorrere alla ripetizione dell'esercizio per i soli Rioni interessati. Analoghi criteri sono adottati, ad eccezione della ripetizione dell'esercizio, che è sostituita dal sorteggio, per la determinazione della classifica dal 2° al 5° posto
d) La durata delle esibizioni è regolamentata secondo quanto disposto dalla Federazione Italiana Sbandieratori e dal Regolamento faentino che prevale in caso di discordanza. Le modalità di espressione del voto dei giudici, gli schemi di giudizio ed i parametri di valutazione delle esibizioni sono definiti mediante i Regolamenti federali suddetti.

84.2. - a) L'ordine di esibizione è definito tramite sorteggio secondo il seguente schema:

Singolo	Piccola Squadra	Grande Squadra e Musici
A	C	E
B	D	A
C	E	B
D	A	C
E	B	D

l'abbinamento tra il Rione e la lettera è ottenuto dal sorteggio iniziale effettuato, in forma ufficiale nella Piazza del Popolo, di norma la prima domenica di giugno al termine delle esibizioni delle gare riservate ai giovani sbandieratori, alla presenza di almeno un delegato rionale facente parte del Consiglio dei Dieci.

b) Le schede di valutazione dei Giudici di tutte le gare suddette sono consegnate ai Capi Rione secondo le modalità previste dalla F.I.SB.

c) Nelle gare del Torneo delle Bandiere è contemplata la figura dei portabandiera in costume secondo le modalità e con le funzioni previste dal regolamento F.I.SB.

d) I risultati del Torneo degli Alfieri Bandieranti e Musici servono a comporre il Gruppo Sbandieratori Palio del Niballo di Faenza che difenderà i colori della città in tutte le manifestazioni della F.I.SB. (Campionato, Tornei, ecc.) secondo le modalità di cui al successivo art. 85.

84.3 - La disposizione della Giuria nella Piazza del Popolo, è regolamentata da proposte del Consiglio dei Dieci, ratificate dal Comitato per il Niballo.
84.4 – A tutte le gare in cui sia previsto un limite di età possono partecipare, come da regolameno F.I.SB., solo Atleti che, al 31 dicembre dell'anno nel corso del quale di disputano le gare, non abbiano superato il limite di età previsto.

Art. 85 - AMMISSIONE AI CAMPIONATI ITALIANI - DISPOSIZIONI

85.1 Al fine di regolamentare l'ammissione ai Campionati Italiani organizzati dalla Federazione Italiana Sbandieratori (F.I.SB), vengono adottate le seguenti disposizioni.
A) Partecipano ai Campionati organizzati dalla F.I.SB. i Rioni ed i propri Alfieri e Musici vincitori dell'ultimo torneo degli Alfieri bandieranti e Musici di Faenza che ha avuto luogo e che si svolge abitualmente il sabato precedente la terza domenica di giugno e la terza domenica di giugno di ogni anno.
B) Le specialità della categoria "tradizionale" sono cinque, ovvero: singolo, coppia, piccola squadra, grande squadra e gruppo musici.
C) Per ogni specialità il Torneo degli Sbandieratori produce la classifica che sarà il riferimento preciso per l'ammissione ai Campionati Italiani.
D) Nel caso che, in qualunque delle cinque specialità, un Rione iscriva come partecipanti al Torneo atleti che partecipano di diritto, come finalisti o detentori

del Titolo Nazionale di specialità, ai Campionati Italiani, essi non avranno alcun diritto di partecipare ai Campionati secondo l'ordine di classifica essendo già garantita la loro partecipazione secondo le norme F.I.SB. e lascieranno il posto agli sbandieratori che li seguono nella classifica del Torneo degli Alfieri Bandieranti.
E) In caso di rinuncia da parte di un Rione alla partecipazione ai Campionati, anche ad una sola delle specialità di cui alla lettera "B", tale rinuncia dovrà essere comunicata al Consiglio dei Dieci non oltre il 30 giugno.
F) In caso di rinuncia comunicata oltre la data prevista, essa dovrà essere validamente documentata e motivata. Nel caso di assenza di tali documentazioni e motivazioni, il Rione rinunciatario sarà passibile della sanzione di 1^ grado I posti lasciati liberi dal Rione rinunciatario verranno occupati dagli sbandieratori del Rione o dei Rioni classificatisi immediatamente dopo, nell'ultimo Torneo.

G) Tali norme sono valide anche per tutte le altre categorie riconosciute dalla F.I.SB., (acrobatiche, etc.) e per tutte le altre eventuali specialità. Nel caso di pre qualifiche per la partecipazione ai Campionati Italiani, il Consiglio dei Dieci specificherà le modalità della partecipazione.

1. SINGOLO

85.2. Oltre ad eventuali aventi diritto come da regolamento F.I.SB., partecipa il vincitore dell'ultimo

Torneo degli Sbandieratori e così a scalare fino al 5^ classificato (nel caso di due posti ai Campionati partecipa anche il 2^ classificato, nel caso di tre il 3^ classificato, e così via). In caso di rinuncia o di indisponibilità dello sbandieratore risultato vincitore (o del 2^ classificato, o del 3^, etc.) nel torneo degli Alfieri Bandieranti il Rione di appartenenza non potrà sostituirlo con altro sbandieratore del proprio Rione, ma il suo posto verrà preso dallo sbandieratore immediatamente successivo nella classifica del Torneo degli Alfieri Bandieranti. Nel caso di ulteriori posti a disposizione non occupati, seguendo l'ordine fino al 5^ classificato, si chiederà disponibilità ai Rioni ripartendo dal 1^ Rione classificato nell'ultimo Torneo degli Alfieri Bandieranti.

2. COPPIA

85.3.- Vengono seguiti gli stessi criteri adottati per il Singolo. Gli aventi diritto partecipano ai Campionati come da regolamento F.I.SB. Nel caso che la Coppia vincente o con un piazzamento utile nell'ultimo Torneo sia formata da uno sbandieratore detentore del Titolo e da un altro sbandieratore, essa verrà considerata come "un'altra coppia e potrà così partecipare ai Campionati solo in funzione del piazzamento ottenuto nel corso del Torneo.

3. PICCOLA SQUADRA

85.4. - Vengono seguiti gli stessi criteri adottati per il Singolo e per la Coppia.

Gli aventi diritto sono ammessi ai Campionati come da regolamento F.I.SB

85.5 – Per la partecipazione ai Campionati, è consentita, rispetto alla formazione che ha disputato il Torneo, la sostituzione, di 1 elemento se la squadra che ha partecipato al Torneo era formata da 4 atleti e di un massimo di 2 se formata da 6 atleti

4. GRANDE SQUADRA

85.6 - Vengono seguiti gli stessi criteri adottati per il Singolo e la Coppia.
Gli aventi diritto sono ammessi ai Campionati come da regolamento F.I.SB..

85.7. – E' consentita la sostituzione, per la partecipazione ai Campionati, di un massimo di 2/8, 3/10, 4/12, 5/14 e 6/16 atleti rispetto alla formazione che ha disputato il Torneo, a seconda del numero (8, 10, 12, 14, 16) degli atleti che la componevano.

5. GRUPPO MUSICI

85.8 - Il Gruppo Musici che partecipa ai Campionati sarà il gruppo della grande squadra vincitrice del torneo Faentino. A questo si aggiungono gli eventuali aventi diritto secondo il regolamento F.I.SB.

Art. 86 – SCIOGLIMENTO DEL GRUPPO

86.1. - Lo scioglimento del Gruppo Alfieri bandieranti e Musici del Niballo è disposto dal Comitato per il Niballo.

Letto, approvato e sottoscritto in data 9 gennaio 2012
Approvato con atto C.C.16 del 30/01/2012 prot. n. 4276 del 03/03/2012 avente per oggetto "APPROVAZIONE NUOVO *"REGOLAMENTO GENERALE PER IL NIBALLO PALIO DI FAENZA E MANIFESTAZIONI COLLATERALI*", PRESA D'ATTO NUOVO *"REGOLAMENTO ORGANIZZATIVO PER IL NIBALLO PALIO DI FAENZA E MANIFESTAZIONI COLLATERALI";* ABROGAZIONE TESTO PREVIGENTE"

Modificato in data: 27/03/2012
04/12/2012
27/07/2014
21/01/2015
28/01/2016

INDICE

PREMESSA 3

Titolo I 5
DELLE REGOLE FONDAMENTALI PER IL CORTEO STORICO E LA CORSA DEL NIBALLO 5

Capitolo I
DEPUTAZIONE PER IL NIBALLO 5

Capitolo II
DELLE FIGURE DEL NIBALLO 6

Capitolo III
DEL TORNEO ALFIERI BANDIERANTI E MUSICI 10

Capitolo IV
DEL GIURAMENTO DEI CAVALIERI GIOSTRANTI 14

Capitolo V
GARA "A COPPIE" DEGLI ALFIERI BANDIERANTI 19

Capitolo VI
DELLE PROVE AL CAMPO 22

Capitolo VII
DEL CORTEO STORICO DEL NIBALLO 25

Capitolo VIII
DEI CONTROLLI SANITARI 32

Capitolo IX
DELLA CORSA 55

Capitolo X
DELLE ALTRE CORSE 65

Capitolo XI
DELLA NOTT DE BISO’ 68

Capitolo XII
DEL GRUPPO ALFIERI BANDIERANTI E MUSICI 71

NOTE

stampa TIPOGRAFICO.it